Anno XXIV- N°7 - Ottobre 2022 - Direttore Resp. Francesco Brufani - Reg. Trib. n° 29 del 14 Maggio 1999 - Distribuz. gratuita 10 mila copie

# terrenostre

## Molto più di una palestra

Pagg. 4 e 5

All'interno
**Speciale Palio de San Michele**

seguici su
Lupattelli gioielleria
BASTIA UMBRA Centro Storico - Via Roma, 5 | T. 075 8004557
info@gioiellerialupattelli.it | www.gioiellerialupattelli.it

BCC DI SPELLO E DEL VELINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
Territorio Umbro e Sabino

Paolamela cashmere
Via San Lorenzo, 22
Bastia Umbra (PG) Italy
tel. +39 075 8019409
www.paolamelacashmere.com

Molitoria Umbra
Via San Cristoforo 5/e - 06083 Ospedalicchio Bastia U. (PG)
www.molitoriaumbra.com

OroNero
cialde & capsule compatibili
OroNero · Dolce Gusto · illy · LAVAZZA · NESPRESSO
Santa Maria degli Angeli, Via G. Becchetti, 23
075 804 4874

## QUALITÀ BAUWERK

La qualità Bauwerk soddisfa i massimi standard e si regge da sempre sulle quattro colonne portanti sviluppo, produzione, servizio e posa. In questo modo garantiamo la massima qualità in ogni fase del processo di produzione e ben oltre.

## TRADIZIONE SVIZZERA

Fin dal 1935 Bauwerk, azienda svizzera di grande tradizione, produce, con affidabilità, precisione e passione, parquet in grado di soddisfare i massimi requisiti. Bauwerk è orgogliosa delle proprie origini, ma punta al contempo sull'innovazione.

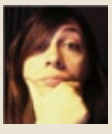
## ABITARE SANO

Con la definizione «abitare sano» o l'aggettivo «salubre», Bauwerk presta un importante contributo a una qualità di vita migliore. La scelta consapevole di materiali salubri, infatti, contribuisce considerevomente al benessere personale negli ambienti.

7 OTTOBRE 2022
FATTI PORTARE TERRENOSTRE GARANTITO A CASA
Con soli 20 euro all'anno
www.terrenostre.info
terrenostrenews@gmail.com
F. Brufani: 335.7362185
Seguici su Facebook

Suggerito da Terrenostre
Vittoria Assicurazioni
Lorys Gambacorta
Financial & Insurance Advisor
Assicurazioni e Investimenti
Agenzia di Perugia Stadio
Assurfinance S.n.c. di Bettini A. & C.
T. +39 075 5153103
F. +39 075 5000276
Strada Trasimeno Ovest, 5
06127 Perugia (PG)
perugiastadio@agentivittoria.it
www.vittoriaassicurazioni.com
Sede di Bastia Umbra
Piazza Mazzini
06083 Bastia Umbra (PG)
+39 338 7541781
lorys.gambacorta@agentivittoria.it

Editoriale



di SILVIA MARINI

## Tutti in piazza

Città di appassionati, di esperti, di affaristi, di curiosi, di intellettuali e di urbanisti. Piazza aperta, piazza chiusa, piazza piena o piazza morta, il tema scalda gli animi e risveglia un po' di orgoglio.
Appese tra i sogni e le scadenze, ingarbugliate tra la teoria e la pratica, le idee affollano assemblee e dibattiti in un groviglio inestricabile di esigenze e di intenzioni, di desideri e di necessità.
Si rispolverano progetti archiviati, si ricalibrano i nuovi, si propongono nuove ricette anche se con vecchi ingredienti e nuove soluzioni ma per vecchi problemi in una corsa contro il tempo, mentre il tempo sembra essersi fermato.
Sarebbe triste perdere un'occasione, ma sarebbe anche peggio sprecarla per la fretta. Una comunità se chiamata risponde, un'idea se condivisa può diventare realtà.

LA RIVISTA NON RICEVE CONTRIBUTI PUBBLICI

## PROGETTARE LA PIAZZA DI BASTIA... cambiando realmente

La storia della piazza di Bastia degli ultimi vent'anni è sotto agli occhi di tutti, a partire dalla graduale scomparsa della sua centralità (con molte attività commerciali in difficoltà). Per gran parte dei commercianti l'organizzazione di eventi culturali casuali, il mercato settimanale e persino il Palio de San Michele producono spesso criticità anziché opportunità. Ma la verità è che l'inerzia imprenditoriale, la liberalizzazione delle licenze, la nascita di centri commerciali anche vicinissimi, le reiterate crisi economiche, crisi da Covid/Ucraina e la recente attrattività della vicina piazza di Santa Maria degli Angeli sono realtà che hanno invecchiato e mortificato enormemente il centro urbano di Bastia.
In queste ultime settimane finalmente un raggio di sole sembra penetrare tra la fitta nebbia grazie al PNRR dove sono stati ottenuti dal Comune di Bastia Umbra 3 milioni di euro per la ripavimentazione di tutta la piazza. È stata una piacevole sorpresa, ma visti i tempi limitati per la sua esecuzione è stato effettuato un progetto in tempi strettissimi per non perdere l'occasione. Progetto che è stato presentato lo scorso 15 settembre al Cinema Esperia. Ciò ha allarmato un nascente comitato civico con il fine della qualità della rigenerazione urbana tanto che a tale scopo ha organizzato un'assemblea civica aperta dal titolo: "*Quale piazza per Bastia?*" (vedi pag. 30...). L'intento è di migliorare il progetto pubblico presentato. Da qui emergono alcune domande di riflessione: Cos'è il bene comune? E che cosa può significare oggi una cultura pubblica condivisibile? In che modo aprirsi agli spazi della trasformazione e del progresso? C'è ancora il tempo per recepire le osservazioni e modificare il progetto?
Il centro urbano di Bastia non può essere solo una piazza di "travertino", ma anche un luogo di incontro, delle relazioni e socializzazione dell'uomo: qualcosa di vivo, bello, dinamico con servizi e opportunità per i frequentatori. Bene sarebbe realizzare in futuro una progettazione condivisa, cercando di superare le tante programmazioni settoriali e parziali. Sono le persone che fanno le rivoluzioni, ma per farle hanno bisogno di energia, speranza, creatività, luoghi, consensi e tempi adeguati: solo così la piazza di Bastia può cambiare realmente. (***di Francesco Brufani)***

Barbara Carli

# Barbara Carli: "*L'attività fisica è*

# AREA4, da 10 an

## Festeggia la sua prima decade quella una storia di allenamento, energia,

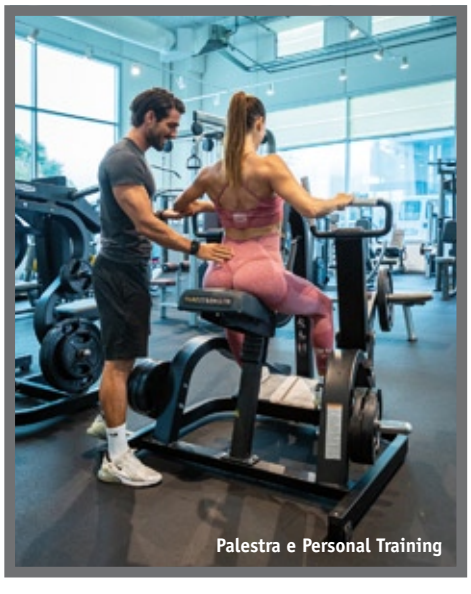
Se nel 2022 AREA4, storica palestra di Bastia Umbra, si trova a festeggiare dieci anni di attività lo può fare perché già dal suo primo giorno ha saputo guardare con lungimiranza al futuro di un settore che si evolve continuamente.

Lo sguardo è stato sempre orientato ad una crescita continua grazie soprattutto all'attenzione verso le persone che, con i risultati ottenuti, hanno così alimentato ancora più entusiasmo e passione.

"*La nostra visione è quella di contribuire al miglioramento del benessere della collettività, mentre la nostra missione è educare il più alto numero di persone all'allenamento e ad un sano stile di vita. Più attivi, più spesso! La salute non è soltanto assenza di malattia, ma una sensazione di benessere e vitalità che soltanto se seguiamo un corretto stile di vita possiamo aspettarci di avere*" - afferma Barbara Carli.

**• PASSATO PRESENTE E FUTURO**

In Area4 quindi il futuro si costruisce ogni giorno: è il risultato di scelte individuali e di gruppo orientate verso un'idea di vita che poggia su basi sane ed equilibrate per far crescere i giovani nel modo migliore e conservare gli adulti in una condizione di continua giovinezza. Area4 è molto più di una palestra: è allenamento, sport, postura, benessere, salute, innovazione continua e anche economia. È un sistema integrato che parte dal corpo e si completa in tanti altri cambiamenti positivi per vivere la vita appieno. "*Evolviamo e ci trasformiamo continuamente* – sottolinea Barbara Carli – *perché Area4 significa innovazione, ricerca, formazione, investimento continuo per offrire ai nostri clienti servizi sempre all'avanguardia. Creatività e passione per il nostro lavoro sono i fattori essenziali del nostro successo*".


Palestra e Personal Training

Postural Eucation Center "Canali System"

**• RIPARTIRE DAL CORPO**

Per ritrovare forza, vitalità, energia e benessere globale, la parola chiave secondo Area 4 è allenamento continuo. La palestra ben fatta fa bene a tutti, è salute a buon mercato. L'esercizio fisico è un farmaco con effetti collaterali solo positivi. L'inattività è un veleno. In Area4 si realizzano programmi di allenamento completi e personalizzati per tutte le esigenze e obiettivi. I benefici dell'attività fisica per aumentare forza e massa muscolare sono innumerevoli. Non si tratta soltanto di attività utile al fattore estetico, ma serve anche a ridurre il rischio infortuni ed a migliorare l'autonomia funzionale nella vita quotidiana. Se si migliora il tono muscolare si migliora anche il tono dell'umore. Per questo motivo chiunque può frequentare Area4, dall'infanzia all'età matura, perché un buon allenamento costante e ben fatto aiuta ad affrontare ogni fase della vita.

**• PALESTRA E PERSONAL TRAINING**

In Area4 tutti possono allenarsi in base alle proprie esigenze di tempo e di disponibilità. Si può scegliere di farsi allenare costantemente dal personal trainer ma anche di farsi seguire dal personale di sala con la massima attenzione. Sono possibili percorsi di dimagrimento, ricomposizione corporea con controlli e analisi periodiche del miglioramento, oltre che attività di natural body building. "*Ci sono persone che per anni hanno rimandato il momento di varcare la soglia dell'ingresso in palestra ed oggi dopo averlo fatto sono radiosi, felici e grati di averci incontrato, testimoniando al mondo la gioia del loro cambiamento*" - spiega Barbara Carli che aggiunge: - *Tutti a tutte le età possono iniziare a stare meglio, addirittura a sentirsi più giovani, forti ed energici: perché di questo si parla quando si comincia ad allenarsi, a prendersi cura di sé. Dal neofita all'atleta professionista, dal giovane con obiettivi ben precisi di performance all'adulto che ricerca un benessere psicofisico costante e duraturo. Dal giovanissimo, che può correggere difetti posturali ed educarsi alla disciplina che dona l'esercizio fisico, fino al ragazzo che pratica sport e vuole migliorare la propria performance con l'aiuto di esercizi specifici e potenzianti. Sono profondamente convinta che prendersi cura di sé, mettersi al centro, occuparsi della propria salute è una nostra responsabilità, che viene prima di ogni altra cosa. Allenarsi è amarsi*".

**• POSTURAL TRAINING CENTER**

# salute a buon mercato, l'inattività un veleno!"

# ni per vivere al meglio

## che è molto di più di una palestra: forza e salute tra passato, presente e futuro

Postural Training Center Backschool Programma Toso

Preparazione specifica per tutti gli sport

È fondamentale per il nostro organismo un'ottima postura, buon equilibrio e flessibilità. In Area4 i grandi professionisti in ambito posturale si incontrano grazie alla sinergia con l'Assisi Backschool e con il primo POSTURAL EDUCATION CENTER by Vincenzo Canali in Umbria. L'Assisi Backschool con il suo Programma Toso, è conosciuta come la Scuola della schiena per la prevenzione delle algie e patologie vertebrali. La Canali System, invece, è l'unica azienda del wellness che sviluppa e produce in Italia macchinari innovativi grazie a una vera e propria Academy. Un patrimonio di conoscenze e di esperienze che certificano il metodo posturale Canali.

**• PREPARAZIONE PER TUTTI GLI SPORT**

In Area4 sono possibili programmi di allenamento per potenziare ogni disciplina sportiva e per migliorare la performance. "*Finalmente dopo anni* – afferma Mattia Tanci (trainer di Area4 palestra) – *la preparazione atletica non è qualcosa di superfluo o di aggiuntivo, bensì è parte integrante della crescita a lungo termine dell'atleta sia esso bambino o adulto. Ci sono sport in cui la preparazione atletica, fino a poco tempo fa, era ignorata se non addirittura malvista. Oggi in quasi tutte le discipline è considerata un cardine, un fondamento. Area4 è stata pioniera di questa realtà attuale, diffondendo e praticando qualcosa che dieci anni fa era sconosciuto ai più. Area 4 ha investito molto nei tecnici e nella loro formazione per la preparazione a tutti gli sport. Oggi con soddisfazione vediamo aumentare il numero delle società sportive che si rivolgono ad Area 4 e scelgono di inserire per i loro atleti la preparazione fisica nella nostra palestra*".

**• PROFESSIONISTI DELLA SALUTE**

In Area4 sono presenti anche classi di allenamento di gruppo con numerose possibilità di scelta tra le diverse e più significative discipline del fitness. Ci sono poi professionisti della salute con cui la palestra collabora per avvalersi di consulenze su ambiti come la nutrizione, la fisioterapia, l'osteopatia e la naturopatia per offrire una visione completa del quadro benessere.

**• RESPONSABILITÀ**

Ma se l'esercizio fisico è così importante, ci fa sentire bene e migliora la qualità della nostra vita, allora perché è così difficile essere costanti? Barbara Carli prova a rispondere: "*Spesso le persone iniziano con le aspettative sbagliate, si ricercano risultati estetici immediati e duraturi senza considerare che i veri benefici sono molto complessi e richiedono costanza e impegno. Altre volte il piacere immediato di una cattiva abitudine prevale sul sacrificio di un benessere a lungo termine. Altre volte ancora riversiamo tutta la responsabilità dei nostri fallimenti sulle persone che incarichiamo di portarci fuori dal guado. In realtà ognuno di noi è l'amministratore delegato della propria salute. Gli esperti, i tecnici dovrebbero essere i nostri allenatori non i nostri comandanti. Siamo quindi tutti chiamati ad essere responsabili della nostra salute e del nostro benessere. Noi siamo stati progettati per stare in movimento. L'inattività ci indebolisce. Per star bene dobbiamo essere consapevoli che l'esercizio fisico proprio come il cibo e il riposo, deve diventare il nostro pane quotidiano*".

**• UNA GRANDE FAMIGLIA**

Le persone di Area4 sono un altro aspetto vincente. Tutti i collaboratori sono giovani, laureati, collaborativi, felici di contribuire alla crescita reciproca nel continuo scambio di formazione, informazione e competenze. Questo crea un ambiente sereno, dinamico, in continua evoluzione, sempre pronto ad intercettare le novità del settore, per studiarle, farle proprie e metterle in pratica. Un "ecosistema" fluido, aperto dal quale ogni utente viene attratto. "*Voglio condividere il merito del successo di Area 4 con tutto lo staff, le persone che sempre più numerose continuano a darci fiducia, i miei soci: Erica, Mattia Tanci e Agostinelli, Maria Micol, persone straordinarie senza le quali oggi non saremmo così forti*" - conclude Barbara Carli.

***(Danilo Nardoni)***

**area4palestra**

Via Sacco e Vanzetti, 16 - BASTIA U. (Pg) -
**T.** 075 850757 - 353 4269855
**www.area4gym.it**

di
MARIO CICOGNA

*Nella città segreta dell'atomica*

# E SE IO FOSSI UNA

## Nonostante le precauzioni adottate dal di sicurezza americani, numerose furono

L'alba del 16 luglio 1945. Nel deserto di Alamogordo, negli Stati Uniti, esplode la prima bomba atomica della storia.
Lo scienziato Robert J. Oppenheimer ricordò con queste parole l'attimo in cui l'immensa, spaventosa luce dilagò nel cielo e sulla terra: "Capimmo che la vita non sarebbe stata più la stessa".
Gli eventi legati alla nascita dell'atomica sono destinati a restare anche nei secoli futuri come uno dei momenti più decisivi e sconvolgenti dell'intera storia umana, ma quando si parla di quest'arma terribile il discorso viene quasi sempre ristretto ai nomi di Alamogordo, di Hiroshima e di Nagasaki.
Nel gennaio del 1942 il dottor James B. Conant, incaricato di organizzare i Servizi di sicurezza del "Progetto Manhattan", convocava il tenente colonnello Lansdale e lo metteva al corrente degli obiettivi di tale progetto.
Lansdale, vestito in abiti borghesi, si recò a Berkeley e strinse rapporti con alcuni degli scienziati atomici che lavoravano nel laboratorio, facendosi passare per un loro collega.
Con l'innocenza e il candore che soltanto i veri uomini di scienza possono avere, essi non si fecero pregare per mostrare all'ufficiale i loro impianti, dandogli nel corso della visita tutte le spiegazioni possibili sul ciclotrone ed i suoi annessi e connessi.

Successivamente Lansdale, indossando l'uniforme, convocò una riunione di tutto il "brain staff" di Berkeley e dopo aver fatto agli scienziati un riassunto di quanto aveva appreso dalle loro bocche, domandò: "Ho forse dimenticato qualcosa d'importante?".
Gli scienziati lo rassicurarono: il suo rapporto era certamente succinto, ma esatto e preciso.
Allora Lansdale pose una domanda che i fisici erano ben lontani dall'aspettarsi: "E se io fossi una spia?".
Il tenente colonnello Lansdale, assistito dal comandante William A. Consodine, organizzò in seguito un corpo di agenti di sicurezza, i "Creeps", vale a dire gli "invisibili". Mescolati intimamente al perso-

Il campo
e

nale del "Manhattan Project", i "Creeps" erano incaricati di sorvegliare tutto, di controllare tutto e d'impedire che la minima notizia uscisse dal recinto

# SPIA?

## controspionaggio e dal Servizio le fughe di notizie

Il dottor James Bryant Conant

di Hanford che ospitava tecnici operai del progetto "Manhattan"

Un sottomarino a propulsione nucleare equipaggiato con missili "Polaris"

chiuso dei Centri di ricerca. Il compito non era facile. Seicentomila persone avevano firmato l'impegno scritto di conservare il più assoluto segreto sulle loro attività. I "Creeps" erano incaricati di fare indagini non soltanto per le assunzioni del personale tecnico addetto ai centri, ma anche sul più piccolo burocrate, sul più modesto manovale impiegato comunque nelle aziende private che lavoravano in rapporto con il "Manhattan District". Fra i "Creeps" erano state reclutate le guardie del corpo che vegliavano sugli scienziati, nonché gli uomini incaricati di mantenere l'ordine nelle varie città sorte nel deserto del Nuovo Messico e di pattugliare giorno e notte il perimetro del campo di prova del Nevada.

**PERIODICO dell'Ass. Culturale LIBERA VOX**

**FONDATO NEL 1999 da Francesco Brufani, Carlo Rosignoli e Marco Fabrizi**
**REG. TRIB. PERUGIA N. 29 DEL 14/05/1999**
**Direttore Responsabile FRANCESCO BRUFANI**
**SEDE E REDAZIONE:**
Piazza Mazzini, 49/b - Bastia U.

**HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:**
Studio legale Avv. Andrea Ponti & Chiara Pettirossi - Sonia Baldassarri - Gaia Berardi - Marco Brufani - Roberta Brunelli - Giorgio Buini - Gianfranco Burchielli - Lamberto Caponi - Rino Casula - Mario Cicogna - Vittorio Cimino - Antonio Del Moro - Giuseppina Fiorucci - Francesco Frascarelli - Federico Gorietti - Sauro Lupattelli - Silvia Marini - Samanta Migliorati - Franco Proietti - Michela Proietti - Carlo Rosignoli - Samanta Sforna - Sara Stangoni - Ottaviano Turrioni.

**VIGNETTE**
Marco Bargagna
**STAMPA** Litoprint
**PUBBLICITÀ**
Sede 075.8010539
Francesco Brufani 335.7362185
Marco Fabrizi 335.8243510

## Angelo Fausto Coppi (Castellania, 15 settembre 1919 -

# Un uomo solo al con

### Fausto Coppi non era uno che vinceva in maniera imprese sensazionali, cose mai viste. Storie bellissi mani di Fabio Di Carlo il Passaporto del cam

di FRANCESCO BRUFANI - RIPRODUZIONE PASSAPORTO COPPI FAP FOTO

Fausto Coppi nasce il 15 settembre 1919, figlio di Domenico e Angiolina. Ragazzetto, comincia a lavorare come garzone di salumeria a Novi Ligure dove incontra colui che tanta parte avrà nei suoi trionfi: il massaggiatore cieco Biagio Cavanna, autentico 'santone' del ciclismo che negli anni precedenti era stato con Girardengo. È Cavanna ad insegnare al giovane Fausto il mestiere della bicicletta.

**Milano-Sanremo**
**Quando quella fuga incredibile diventò realtà.**
La Milano-Sanremo Coppi l'ha vinta tre volte, sempre per distacco. Nel 1946, con la tv di là da venire, la cronaca la offriva la radio. La voce del leggendario Carosio era l'unica disponibile in quel periodo per lo sport. Quel giorno, prima grande corsa dopo il conflitto mondiale, alle 15.00, Carosio appena iniziato il collegamento disse: "*Signori e signore vi parla Nicolò Carosio... c'è un uomo solo al comando, la sua maglia è bianco celeste, il suo nome è Fausto Coppi*". Fausto Coppi era in fuga dal Turchino, pedalava lungo la riviera con 8' su Teisseire. All'arrivo quei minuti divennero 14. Appena tagliato il traguardo Carosio disse ancora: "*Primo Fausto Coppi, in attesa del secondo trasmettiamo musica da ballo*".

**Campionata mondiale su strada a Lugano (Svizzera).**
Nel 1952 (Settanta anni fa) Fausto Coppi dominava lo scenario internazionale del ciclismo, con cinque vittorie del Giro d'Italia, due del Tour de France e tre Milano-San Remo. All'età di 33 anni aveva già vinto tutto, o quasi, tranne il titolo mondiale su strada, che si aggiudicherà nel '53. Il campionato mondiale su strada si tenne a Lugano, nel cantone Ticino della Svizzera. Dei 300.000 spettatori, circa 100.000 erano italiani ed assistettero con orgoglio al capolavoro di Coppi, che tagliò il traguardo con 6' 22" di vantaggio sul tedesco Derycke.

**Fausto Coppi e la "Dama Bianca".**
Appena Coppi venne premiato

*Questa foto che immortala il famoso scambio della borraccia tra Fausto Coppi e Gino Bartali è stata scattata al Tour De France (1952) durante l'ascesa del Col du Galiber. Foto di Carlo Martini*

## Tortona, 2 gennaio 1960)

# mando...

a normale. Le sue erano
ime. A Bastia Umbra nelle
pione dei campioni

una storia d'amore causò uno scandalo nazionale tanto da cambiargli la sua vita per sempre. Un'affascinante ragazza mora lo aspettava con una ghirlanda di fiori tanto che venne definita "La dama bianca", amante di Coppi. Nell'Italia cattolica è considerato illegale avere una relazione extraconiugale, e la rivelazione generò scalpore e protesta nella società. A Coppi venne ritirato il passaporto, un danno notevole per lui che era spesso all'estero per le gare.

**Il patto di Chiavari.**
Il 1952 è anche l'anno in cui Coppi e Bartali siglano il famoso "patto di Chiavari". I due con la maglia della nazionale collaborano, si aspettano e si incoraggiano a vicenda, vincendo tappe su tappe. Quell'anno ci riporta alla mente la sua istantanea più famosa, lo scatto che ritrae il passaggio di borraccia dalle sue mani a quelle del suo antagonista Gino Bartali. Ma chi l'ha passata a chi?

**Fausto ci lascia il 2 gennaio 1960.**
Fausto Coppi al suo rientro in Italia da una battuta di caccia in Africa accusa le prime febbri nel giorno di Santo Stefano del 1959: è malaria perniciosa, non individuata a tempo dai medici italiani. Un errore madornale, con una pastiglia di chinino lo avrebbero salvato. Viene ricoverato all'ospedale di Tortona (Alessandria): alle 8.45 del 2 gennaio 1960 Coppi muore.
Fausto Coppi è considerato uno dei più grandi e popolari atleti di tutti i tempi. È stato più che una storia ciclistica, il campione più grande e il più sfortunato.

## Un documento vecchio di settant'anni, finora ignoto e inedito, fornisce informazioni sui viaggi che Fausto Coppi faceva all'estero per gareggiare

*Fabio Di Carlo a sinistra con Maurizio Baggio*

Questo passaporto del 1947 rivede la luce dopo decenni trascorsi nei cassetti lombardi più diversi. È un documento elegante, scritto a pennino con l'inchiostro. Fu regalato a Nonno Nino del bar Siberia di Varese negli anni '50 da un grande tifoso di Fausto. Passò poi di mano al figlio Mario che ne fece dono a suo genero Maurizio Baggio, pittore e ceramista che nel 2020, grazie all'amicizia comune con Gianna Ammenti, conobbe Fabio Di Carlo. A questo punto era inevitabile parlare di ciclismo; l'amicizia si consolidò e il passaporto di Fausto Coppi è approdato in Umbria.
**A Fabio Di Carlo domandiamo che sensazioni ha avuto appena toccato il passaporto di Coppi? -** Quando Maurizio mi spedì il passaporto era il 12 ottobre 2021. Andai da Francesco, il Direttore di Torrenova di Assisi, dove abbiamo la sede di INCANTICO, CICLO OFFICINA B, la nostra associazione di biciclette e materiale d'epoca legate al mondo del ciclismo; arrivato lì insieme a Giorgio Gabrielli, abbiamo aperto il plico e ci apparve il passaporto di Fausto Angelo Coppi, il CAMPIONISSIMO. Immediatamente una sensazione unica ci pervase per tutto il corpo, avemmo tutti la pelle d'oca e brividi mai vissuti prima, un pezzo di storia del più grande ciclista italiano di tutti i tempi era davanti ai nostri occhi. Mentre lo sfogliavo pensavo ai suoi viaggi che in quegli anni 1947/48 faceva fuori dall'Italia, alle sue vittorie, ai problemi che ha avuto, alla nascita della figlia primogenita Marina che era legata a quel periodo.
**Cosa vorresti farne di questo passaporto?** - Fino ad oggi tanto si è scritto sul CAMPIONISSIMO, addirittura c'è chi ha dichiarato che oramai la sua vita era diventata pubblica in tutte le sue sfaccettature, in questo caso, posso affermare e smentire giornalisti sportivi del massimo calibro viventi, nessuno ha mai visto e scritto sul passaporto di Coppi. Proprio da qui vorrei cominciare, da tempo sono alla ricerca del materiale del Campionissimo e tantissimo amici mi inviano documenti, anche rari e in diverse lingue, per poter scrivere un libro, l'unico che avrà al suo interno tutto il passaporto, o come mi ha fatto notare l'amico Aulo Piccardi, un passaporto e mezzo, e tutti gli introiti raccolti poterli dare in beneficenza e supportare le Opere di San Ludovico da Casoria presenti in tutto il mondo, per tale motivo sono alla ricerca di uno scrittore, un giornalista che mi aiutino alla creazione del testo. Dico sempre agli amici più stretti, mi sento un uomo fortunato per essere in possesso di un documento unico del genere, questo passaporto è un bene che vorrei mettere a disposizione dell'umanità, in mostra in un museo che lo accolga con tutto il bene del mondo.

## Intervista a CARLO

# ORA FORNERIA: un

## Un nuovo forno riempie di profumo via San Rocco a Bastia amici di lunga data, Carlo e Riccardo. Sono "artigiani attenzione verso i piccoli produttori e la scelta delle

di SARA STANGONI

Sul bancone ci sono il pane, le pizzette, la focaccia e i dolci della tradizione, come crostate e ciambelloni, tutti impastati con farine locali e a lievitazione naturale con pasta madre. Ad ogni morso il rumore del 'crunch' è delicato. Dietro c'è Riccardo addetto alla panificazione insieme con Carlo alla pasticceria. Già dalla notte è una sfida con il tempo, fatta di dosaggi, gesti sempre uguali, tanta passione. E si prosegue fino al tardo pomeriggio. Un'arte che si impara con umiltà e tenacia. "Ora Forneria" è il sogno di due amici, coltivato, pensato e ripensato per dieci anni, fino a quando si sono detti: "Ora o mai più!". Oggi è realtà e si trova in via San Rocco a Bastia Umbra.

**Perché questo progetto insieme?** - Ha preso il via negli ultimi due anni, ma la prima volta ne abbiamo parlato dieci anni fa. Siamo amici dai tempi degli scout insieme. Ce lo siamo detti e ridetti ciclicamente, stressando di certo anche le persone che stavano con noi. Finchè non abbiamo trovato la giusta motivazione.

**Venite da due esperienze lavorative differenti. Tu Carlo sei sempre stato nell'ambito della ristorazione.** - Ho iniziato il mio percorso alla Gambero Rosso Academy di Roma. Sono seguite diverse esperienze e collaborazioni sia a Roma che in Umbria, occupandomi principalmente di dolci, oltre a studio, incontri e oggetti che ho collezionato. La pasticceria è la mia scelta di vivere un tempo diverso: iniziare quando la città dorme, impastare con davanti i volti delle persone, celebrare l'alba ogni mattina con il profumo che si diffonde nell'aria.

**Qual è la tua idea di pasticceria?** - Materie prime non ricercate ma "cercate": una produzione che segue la natura, sapori nuovi ma che ci ricordano le nostre radici. Perché un dolce non è mai un peccato di gola, ma un momento di piacere.

**Per te Riccardo la storia è un po' diversa. È stato proprio un 'cambio' di vita, visto che facevi il grafico pubblicitario.** - Lo dicevo a tutti, ma non ci credevano: a 40 anni mollo tutto e apro un forno. E alla fine così è stato! Tutto è iniziato dodici anni fa quando partecipai per curiosità al workshop di Andrea Pioppi sull'arte bianca durante l'evento "Buono come il pane". Contestualmente in quegli anni è esploso il fenomeno del forno a San Francisco "Tartine Bakery" che panifica con il lievito madre rivisitando il pane storico del posto. Da lì ho iniziato a sperimentare in casa anche io con il lievito madre, in un susseguirsi di studio, prove, fallimenti e incontri che hanno fatto crescere in me la curiosità per il mondo della panificazione, affascinante e ricco di futuro, non solo di storia millenaria. La ciliegina sulla torta è stato il recente tirocinio che ho fatto presso il forno Cecchini 1958 a Marsciano. Per me è stato motivo di ispirazione, perché Giorgio Cecchini guida lo storico forno di famiglia e ci ha messo innovazione. Mi ha fatto dire: "Oggi un forno si può fare".

**Come nasce il nome "Ora" per la vostra forneria?** - Scherzando, proprio con l'esclamazione: "Era ora!". Ossia, o lo facciamo oppure non ne parliamo proprio più! In realtà, poi, questo nome ha un fondamento nel nostro lavoro che è strettamente legato al tempo sia nella lunga lievitazione che nella produzione. Il lievito madre ti obbliga a rispettare tempi precisi, si può gestire ma non accelerare. Questo può sembrare un limite, ma è anche un vantaggio sul prodotto finale in termini di digeribilità e conservazione. Il tempo rientra anche nel concetto di acquisto stesso del pane, da vivere come un momento di piacere all'interno della giornata: quell'ora che manca sempre nella frenesia del quotidiano.

**Com'è il pane di "Ora"?** - Ha come base farine agricole di produttori locali, poco raffinate e macinate a pietra, impastate con lievito madre vivo e con una lievitazione di circa 24 ore. È una pagnotta con la crosta croccante e pronunciata, la mollica soffice e umida. Si presta ad essere consumato per più giorni senza perdere la sua fragranza e morbidezza.

**La vostra caratteristica è l'uso di materie prime di piccoli produttori. Quali sono?** - Il nostro è un pane fatto di persone a cui restituire un valore, sia di chi mangia che di chi produce, a partire da Paolo e Margherita di "Armonia della terra" ad Armenzano di Assisi dove coltivano diverse varietà di cereali. Tra poco aggiungeremo le farine dell'azienda agraria "Laudetur" di Col-

## MASSUCCI e RICCARDO RASPA

# pane fatto di persone

Umbra. È l'attività nata dalle mani e dalla passione di due del cibo". Dal pane ai dolci tutto è creato con grande materie prime. Una quotidianità che sa di buono.

*Riccardo Raspa*

*Carlo Massucci*

caprile di proprietà di Emanuele e della sua famiglia. Sia Paolo che Emanuele facevano scout insieme a noi, è come un cerchio che si chiude. Il nostro pane ha un valore dal campo al prodotto, che viene restituito all'assaggio.

**Che tipo di grano è quello di "Armonia della terra"?** - È un grano evolutivo, ossia un miscuglio di semi diversi: nascono quelli che trovano il loro habitat migliore per cui il miscuglio iniziale cambia anno dopo anno. La farina che ne deriva non è semplice da lavorare poiché, essendo artigianale, non ha caratteristiche costanti. Ma l'abbiamo scelta perché è davvero buona, già i profumi sono particolari.

**Qual è il pane più richiesto?** - Il pane con farina tipo 1, ossia pane bianco realizzato con una farina meno raffinata della 0. È un pane più ricco dal punto di vista organolettico. Ci teniamo a precisare che il nostro non è un pane sciapo tipico del nostro territorio, ma nemmeno salato. Preferiamo definirlo saporito con una quantità di sale piccola, ma giusta ad esaltarne le caratteristiche. È apprezzato anche da chi era abituato al pane senza sale e questa è certamente una bella soddisfazione. Alcuni ci ritrovano il pane fatto in casa 40-50 anni fa.

**Quali dolci offrite?** - Biscotteria varia, ciambelline, pangoccioli, dolci di frolla, crostate alla marmellata e dolci con frutta fresca rigorosamente di stagione, per cui ora solo di pesca, pera e mela. Il nostro dolce di punta, però, è il maritozzo con la panna.

**I vostri prodotti si possono ordinare per eventi particolari?** - Certamente, sia il pane che i dolci. Collaboriamo, inoltre, con diversi ristoranti sia in zona che a Perugia, personalizzando anche i prodotti per esprimere la filosofia del locale. La soddisfazione più grande è quando gli stessi clienti vengono a ricomprare il pane in forneria.

**Avere un forno significa alzarsi quando gli altri dormono. È un sacrificio?** - Per noi no, si comprende la qualità del tempo per se stessi e con le persone che contano nella vita di ciascuno. Vedere l'alba tutti i giorni è un regalo splendido. Ci siamo organizzati con due turni, in cui ci alterniamo, che iniziano alle 3 e alle 5 di mattina. Poi apriamo al pubblico: dal lunedì al venerdì mattina e pomeriggio dalle 7.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30; il sabato la mattina dalle 7.30 alle 13, mentre domenica siamo chiusi.

**Da poco avete vinto il premio della giuria tecnica come miglior vetrina per la 60° edizione del Palio de San Michele.** - È stata una bella sorpresa. La nostra vetrina era caratterizzata da un grande biscotto con i quattro colori dei rioni, lo stendardo e il numero 60°.

**Avete novità in previsione?** - Ci stiamo organizzando per produrre i panettoni così come altri dolci tipici natalizi.

ORA FORNERIA

*Via San Rocco, 13*
*06083 Bastia Umbra*
*Tel. 350 5684225*
*www.oraforneria.it*
@ora_forneria

BUINI LEGNAMI
www.buinilegnami.it
Santa Maria degli Angeli



## Diocesi di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino

# Mensa Carlo Acutis: "Quando la carità si fa

## Nel centro storico di Assisi un punto per accogliere i bisognosi

Lo scorso 10 ottobre, è stata inaugurata la mensa Carlo Acutis, allestita nel centro storico di Assisi (vicolo Frondini, 4) e gestita in diretta sinergia con la struttura di accoglienza "Casa Papa Francesco" di Santa Maria degli Angeli. Alla mattinata erano presenti i genitori del beato Carlo Acutis, Antonia Salzano e Andrea Acutis, don Cesare Provenzi, presidente della fondazione Assisi Caritas e della fondazione Santuario della Spogliazione; don Jean Claude Hazoumé, vicario generale della diocesi di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino; padre Acácio Gonçalves Ferreira, rettore del Santuario della Spogliazione; il vicesindaco Valter Stoppini, l'assessore Massimo Paggi e i rappresentanti delle Famiglie francescane.

A svelare l'insegna della mensa sono stati i genitori del giovane Beato, mentre il nastro è stato tagliato da Dante Bordoni, conosciuto come "Dantino", un assisano che frequenta il Centro di volontariato sociale di Assisi e la cattedrale di San Rufino. Il vescovo Sorrentino ha poi benedetto i locali.

La direttrice della Caritas di Assisi Rossana Galiandro ha detto che la mensa potrà accogliere una trentina di persone, tra bisognosi e pellegrini che cercano un punto di appoggio per consumare un pasto, e sarà aperta solo a pranzo, ma il desiderio è quello di ampliare il servizio anche ai locali adiacenti per dare un'accoglienza più stabile. "*Questa mensa* - ha ricordato Galiandro - *è un punto gestito dalla Fondazione Assisi Caritas, ma si vuole creare una rete di relazione con istituti religiosi che già svolgono questo servizio di accoglienza a chi bussa alle loro porte. Ringraziamo Caritas Italiana e Fondazione Santuario della Spogliazione e chi ci ha aiutato nel rendere questo servizio realtà*".

"*Qualche mese fa* - ha dichiarato monsignor Sorrentino - *con il Premio internazionale "Francesco d'Assisi e Carlo Acutis per un'economia di fraternità", abbiamo dato un aiuto concreto a un progetto di una diocesi delle Filippine. Ora è realtà anche questa concretezza della carità ad Assisi e anche in questo caso non sarebbe stato possibile se il Signore, anche attraverso l'azione dei suoi San-*

LITOPRINT
TIPOGRAFIA - STAMPA DIGITALE - ESPOSITORI - PACKAGING
075 8003566
amministrazione@litoprint.com
@LitoprintBastiaUmbra
Via dei Platani, 5/7 | Zona Industriale | 06083 BASTIA UMBRA (Perugia)
RIVISTE | CATALOGHI | LOCANDINE | MANIFESTI | VOLANTINI | BROCHURE
BIGLIETTI DA VISITA | TOVAGLIETTE | LIBRI | CARTELLINE | BLOCCHI | ADESIVI

BUINI LEGNAMI
Santa Maria degli Angeli 075 804 36 43
Strutture in Legno Lamellare
Travature in Legno Massello
Case in Legno
Pavimenti
Arredo Giardino

# concreta"

## ma anche i pellegrini

*ti, non avesse riscaldato il cuore di chi ci permette di camminare grazie alla carità. Dio si presenta a noi nella santa eucaristia e nelle piaghe dei poveri e bisogna riconoscerlo in entrambi gli aspetti: Carlo, sulle orme di San Francesco, è un maestro e tutto quello che oggi stiamo vivendo con questa inaugurazione ce lo ricorda*".

Le iniziative hanno visto, inoltre, lo svolgimento di un convegno dal titolo: "Internet: fai tu la differenza" con il lancio dell'app del Santuario della Spogliazione; sono intervenuti il teologo don Alessandro Picchiarelli, Nicola Gori, scrittore e postulatore della canonizzazione del Beato Carlo Acutis e alcuni membri di AD3 Communication che hanno realizzato l'APP del Santuario.

MELIORGOMMA
PNEUMATICI NUOVI DI TUTTE LE MARCHE E RICOSTRUITI
SANTA MARIA DEGLI ANGELI - Via Protomartiri Francescani - Tel. 075 8041760

**REGIONE UMBRIA/Piano di efficientamento e riqualificazione del sistema sanitario regionale. Delibera n. 1024 del 05/1/2022**

## L'ospedale di Assisi punto di riferimento per le disabilità. Prevista una sinergia con l'Istituto Serafico. Rimane il Pronto Soccorso mentre verrà potenziata la chirurgia

L'ospedale di Assisi non solo manterrà il pronto soccorso e i servizi esistenti, ma come previsto nel Piano di efficientemento e riqualificazione del sistema sanitario regionale, si candida a diventare un punto di riferimento a livello nazionale per le disabilità, oltre alla previsione di un potenziamento della chirurgia. È quanto emerge dalla delibera n. 1024 del sistema sanitario regionale. Il capogruppo della Lega in Regione Umbria Stefano Pastorelli fa sapere: - "*La delibera specifica il ruolo di rilevanza che l'ospedale di Assisi sarà chiamato a ricoprire a livello regionale. Oltre al mantenimento del presidio di pronto soccorso e la funzione specifica individuata nella rete ospedaliera di tipo chirurgico, viene prevista l'attuazione di un percorso di qualificazione per la gestione dei percorsi di cura delle disabilità, con l'ipotesi di struttura ospedaliera di I livello per la gestione delle disabilità in sinergia con l'Istituto Serafico di Assisi. Con i cittadini di Assisi ci eravamo presi degli impegni precisi, costruendo un percorso di dialogo e confronto con l'assessore Coletto e la Governatrice Tesei per la tutela del presidio ospedaliero di Assisi. Oggi quegli impegni acquistano sostanza e si manifestano nella volontà di valorizzare i servizi esistenti e garantire a cittadini e turisti una sanità territoriale adeguata alle esigenze*".

## Il VELOCLUB Assisi/Bastia Umbra presente con due suoi iscritti a "Istria 300"

Luigi Mencarelli e Ivan Rossi sono i nomi dei due ciclisti amatori che hanno portato a termine l'impresa.

Con loro in veste di accompagnatore anche Tommaso Bazzica, umbro astro nascente del dilettantismo umbro. Si tratta di una delle più dure gare ciclistiche su strada destinate agli amatori, con partenza e arrivo da Porec in Croazia.

Ivan Rossi

Luigi Mencarelli

BUINI LEGNAMI
www.buinilegnami.it
legno per Passione, Qualità per professione
dal 1937
Santa Maria degli Angeli - Tel. 075 804 36 43

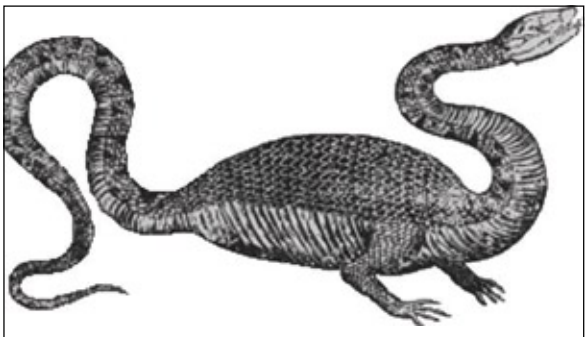
## Impossibile incontrarlo ancora

# IL REGOLO: realtà "leggendaria"

### Astruso, eccentrico animale... appartiene ad un passato remoto. Definito "il piccolo re" ha destato ansia e paura... nelle zone frequentate

di FRANCESCO FRASCARELLI

Sono trascorsi molti anni da quando nel Monte Subasio, da mezza costa fino alle falde, le famiglie insieme a qualche parente o amico, si rilassavano dal lavoro dei campi e da altre incombenze, davanti ad un generoso focolare tra commenti, chiacchiere e storie vissute.
Nell'intreccio dei discorsi talvolta si imponeva come argomento il "regolo", non strumento per studi geometrici e relative applicazioni, ma un "mostriciattolo" che destava nella comunità agreste - casolari sparsi, vicinati, minuscoli insediamenti - un intrigante interesse e una comprensibile inquietudine.
Discordavano le opinioni. Chi negava la presenza del regolo, chi ne asseriva il contrario adducendo precisi riscontri, chi restava reticente. In realtà sin da tempi trascorsi l'animale sarebbe comparso nella fascia centrale d'Italia, - dalla Toscana, alla Sabina, all'Umbria, alle Marche e all'Abruzzo -, raffigurato anche in occasione di sagre e feste. Racconti e indagini inducono ad affermare che anche nella zona montana del Subasio abbia messo dimora, distinguendosi per la forma anomala dei tratti alternativi rispetto ai normali serpenti. Infatti l'origine del regolo andrebbe riscontrata proprio in un serpente "mozzato", gonfiatosi lateralmente, ingrassatosi oltre misura nutrendosi di erbe e piccoli animali (topi, nidi, uccelli feriti, cuccioli di prima nascita…) muovendosi nei siti umidi e acquitrinosi dei boschi montani e nella vegetazione collinare. Rarissimi i testimoni, quasi impossibile rintracciarli. La buona sorte si è resa disponibile favorendo l'incontro con Rita che ha narrato lucidamente e fervida memoria la sua esperienza in merito alla "bestia", avendone ricevuto inizialmente conoscenza da racconti ascoltati.



Il nome "regolo" deriva dal termine "re" (o sovrano"), a sottolineare la temibilità della bestia rispetto ai suoi simili. Nella foto, un'antica rappresentazione del serpente regolo (Libera raffigurazione)

Era dunque il tempo della falciatura praticata a mano. Dopo aver percorso un tratto di campo, padre, madre e Rita ancora bambina di 9/10 anni, sostarono accanto a una pozza di acqua melmosa, alimentata da un laghetto soprastante. Improvvisamente il cane, puntando sempre nella stessa direzione, cominciò ad abbaiare furiosamente fino a restare immobile "quasi ipnotizzato", afferma Rita; tra le canne si intravedeva la sagoma "tarchiata" di un animale strano che osservato attentamente sembrava proprio il regolo. Per prudenza il padre, esperto di quella scomoda presenza, trascinò via i familiari.
Qualche giorno dopo lo stesso, mentre era all'opera ai bordi di una parete rocciosa, riconobbe l'animale, fermo nella sua posizione, in verità senza intenti ostili. La moglie, madre di Rita, andando a raccogliere con il crino l'erba per il bestiame avvertiva , ogni tanto, un sibilo che le trasmetteva ansia. Pura suggestione? si chiede Rita che, sollecitata, continua la narrazione. La famiglia avrebbe cambiato per pratiche esigenze, il luogo dell'abitazione, situata nei pressi dei tornanti che conducono all'abazia di S.Benedetto. Un giorno, Rita, ormai adolescente, mentre con la sorella Anna andava in cerca di lumache, fu attratta da un tronco disteso in un greppo. Sarebbe stato conveniente riportarlo a casa per alimentare il focolare. Si avvicinarono: amara sorpresa! Era il regolo! non un ceppo da ardere! Anna spaventata si allontanò. Rita, avvinta dalla curiosità, indugiò qualche istante: era lungo circa un metro, un manto irregolare, viscido, la testa di un agnello, il corpo rigonfio culminante in una coda sinuosa o robustamente "tozza", il colore come la corteccia di una quercia: nessuna aggressione, ma assoluta immobilità. Questa la testimonianza della ragazzetta tremante ma coraggiosa.

---

Non meravigliano modeste varianti descrittive se si considera la tipologia del sito dove l'animale è vissuto o interpretazioni fantasiose. Quante leggende ha suscitato il regolo! definito "il piccolo re" dalla tradizione ispirata ad incantesimi, credenze magiche.
È LECITO RITENERE CHE ABBIA TERMINATO IL SUO CICLIO ESISTENZIALE?

SEKURITALIA
ANTINCENDIO & SICUREZZA LAVORO
SEKURITALIA S.r.l. Via dei Vetturali, 6 - 06081 Assisi (PG)
Tel. 075.8003758 www.sekuritalia.it

Rag. Barbara Bottauscio
Associato A.N.A.I.P. n°2240
professionista specializzata in amministrazione condominiale
• Consulente tecnico del Tribunale di Perugia
• Programma per bilanci condominiali ai privati
• Contabilità amministrativa e fiscale condominiale
Bastia Umbra
Via V. Veneto, 28/G
barbara@studiobottauscio.it
Tel. e Fax 075 8005067 Cell. 338 2382985

AGENZIA FUNEBRE NAOF
075 800 16 33
BASTIA U. - ASSISI - PERUGIA - ELLERA - S. M. ANGELI
Servizio 24 h
DELLE LENTI FERNANDO
BATTISTELLI LUCA
335.5796555/68
CECCARELLI FOSCO
CECCARELLI MARCO
075.8030128

CHIAMA SUBITO
075 8011240
SACE
NEGOZIO SPECIALIZZATO IN ELETTRONICA TECNOLOGIA ELETTRODOMESTICI
VIA BERLINO, 2
BASTIA UMBRA

epta | CONFCOMMERCIO

# EXPO tecno com 2022

La grande fiera per

**ARTE BIANCA - PUBBLICI ESERCIZI - HO.RE.CA**

## 6/9 novembre

**VAI SUL SITO E REGISTRATI PER RICEVERE IL TUO PASS ED ELIMINARE LA CODA**

www.expo-tecnocom.it

Codice coupon:

**PT7008**

Umbriafiere
BASTIA UMBRA / PERUGIA

Epta Confcommercio Umbria Tel. 075 5005577 - www.eptaeventi.it - info@eptaeventi.it

*Dr. Federico Gorietti*

## L'ECOCOLORDOPPLER CAROTIDEO, UN PASSO VERSO LA PREVENZIONE

**Di cosa si tratta?**
L'ecocolordoppler dei tronchi sopraortici (TSA), o più semplicemente ecodoppler carotideo, è un esame non invasivo utile per escludere la presenza di stenosi delle arterie del collo, la quale come è noto incrementa il rischio di ictus ischemico, attacco ischemico transitorio (TIA) e la probabilità di eventi cardiovascolari come l'infarto miocardico. Tramite l'emissione di ultrasuoni l'esame permette di visualizzare, con una sonda posizionata sulla superficie della cute e pertanto in modo indolore, la morfologia e il flusso dei vasi arteriosi che conducono il sangue al cervello. L'esame dura circa 10-15 minuti e non è necessaria alcuna preparazione.

**L'esame è consigliabile a pazienti:**
- asintomatici con fattori multipli di rischio cardiovascolare (ipertensione arteriosa, diabete mellito, fumo di sigaretta, ipercolesterolemia, familiarità per eventi cardiovascolari), in particolare oltre i 65 anni di età;
- diabetici, affetti da malattia coronarica e/o arteriopatia periferica, stenosi carotidee che necessitano controllo nel tempo, pregressa endoarterectomia o stenting carotideo;
- con recente ictus ischemico, attacco ischemico transitorio (TIA), amaurosi fugace, ischemia retinica.

**Cosa fare in caso di stenosi o occlusione dei vasi del collo?**
Nel caso in cui l'esame evidenziasse una stenosi carotidea o vertebrale, il medico valuterà il trattamento con farmaci antitrombotici e ipocolesterolemizzanti, integrando i dati forniti dalla storia clinica del paziente, reperti obiettivi e esami del sangue. Sarà inoltre essenziale correggere eventuali cattive abitudini nello stile di vita, quale il fumo di sigaretta, alimentazione sbilanciata, obesità e sedentarietà, oltre che ridurre i fattori di stress psicofisico, ivi compresa l'insonnia. Infine, alcuni pochi casi selezionati si giovano del trattamento chirurgico vascolare in aggiunta alla terapia medica.

FG
Dr. Federico Gorietti
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA IN MEDICINA D'EMERGENZA E URGENZA
MEDICINA VASCOLARE E DIAGNOSTICA ECOCOLORDOPPLER
Via Ettore Maiorana 13
Bastia Umbra PG
Telefono e WhatsApp 333.5344673

**VENT'ANNI FA** Fatti ed avvenimenti degni di essere ricordati

# ACCADEVA A OTTOBRE NEL 2002

di FRANCO PROIETTI

## ASSISI

• Sulla facciata della Basilica Superiore di Assisi vengono proiettati fasci di luce colorata con al loro interno l'immagine di una colomba ferita seguita in rapida successione da altre immagini di colombe latrici di parole e messaggi di pace. Realizza i disegni il giovane pittore bulgaro Alexander Jakhnagiev in collaborazione con il Sacro Convento.

• Si svolge ad Assisi presso la Basilica di San Francesco la 23^ edizione di "Giovani verso Assisi", Convegno Nazionale promosso dal Centro di Pastorale Giovanile dei Frati Minori Conventuali.

• Assisi dedica il Viale d'accesso alla città a Giovanna di Savoia, (1907-2000) Regina dei Bulgari e Terziaria Francescana. Era la terzogenita del Re Vittorio Emanuele III e della regina Elena di Montenegro. Aveva visitato Assisi per la prima volta con la sorella Mafalda. Sposò il 25 ottobre del 1930, in Assisi, Boris III di Bulgaria (1894 – 1943).

• Il prof. Francesco Santucci pubblica il prezioso volume di 160 pagine "Cultura e Società ad Assisi nella Stampa locale della prima metà del '900".

• La seconda edizione del Premio "Paul Sabatier" viene assegnato alla trentacinquenne torinese Sandra Migliore, Bibliotecaria presso la Facoltà di Economia dell'ateneo piemontese e studiosa francescana.

• Si restaura un affresco (distaccato) di Puccio Capanna databile alla prima metà del trecento, che si conseva presso il Museo della Cattedrale di San Rufino e raffigurante alcune scene della Passione del Signore.

• Verranno restaurate le fontane e gli stemmi delle "26 cannelle" che riportano alla nobile Famiglia dei Medici.

• Finanziate con le risorse derivanti dall'otto per mille, la Rocca Maggiore di Assisi, quella Minore e il ciclo delle Mura Urbiche.

• La situazione del Calcio locale vede il Petrignano di Danilo Velini nel Girone "A" di Prima Categoria - Il Torchiagina della Presidente Rita Trubbianelli sempre nel Girone "A" di Prima Categoria - Il Palazzo di Mister Nimbi invece partecipa al Campionato di Seconda Categoria.

## BASTIA

• A Bastia riesplode la "voglia di casa" dopo la corsa ai mercati finanziari. In questo periodo per acquistare una casa a Bastia occorrono dai 1.200 ai 1.300 euro al metro quadrato, mentre l'affitto varia da 350 ai 450 euro mensili. Più del centro città sono le zone periferiche di Bastiola ed Ospedalicchio ad essere le più richieste.

• Tempi di gemellaggi: verranno ospitate le Delegazioni rappresentanti Hochberg (Germania) e Luz St. Sauveur (Francia) e la firma di un ulteriore accordo. La storia bastiola dei gemellaggi, dopo un "esperimento" non concluso con la città bulgara di Pleven risalente alla seconda metà degli anni sessanta, ha inizio nel 1990 con la firma del primo protocollo con la municipalità di Hochberg, un piccolo ma vivace centro della Franconia, nei pressi di Wuzburg. Qualche anno dopo è seguito l'accordo con Luz St. Sauveur.

• Il super premio del "Fenice-Europa" sarà conteso da Carmine Abate con il romanzo "*Tra due mari*", da Cristina Comencini con "*Matrioska*" e da Lia Levi con "*L'albergo della Magnolia*". I tre volumi finalisti della quinta edizione verranno giudicati da ben 500 lettori residenti in Italia e all'estero.

• Il Consiglio Comunale di Bastia delibera l'acquisto dell'ex Chiesa di Sant'Angelo per un importo di circa 215mila Euro. La sua destinazione sarà di carattere culturale e ricreativo. Non è esclusa la realizzazione di un piccolo auditorium. La somma per l'acquisto della ex Chiesa sarà approntata utilizzando un avanzo di amministrazione, mentre per i lavori di risistemazione si potrà attingere ai fondi del terremoto.

• Si costituisce a Bastia il Partito "Margherita". Il coordinamento è stato affidato ad un organismo pro - tempore del quale fanno parte Clara Silvestri - Antonello Caleri - Claudio Lupattelli - Roberta Grasselli - Giorgio Antonini e Gianni Migno.

• Si inaugura la Sala Operativa di Protezione Civile di Bastia situata nei pressi del Centro Fieristico Regionale.

### BRILLANTE LAUREA di ALESSANDRA SORDONI

Il 10 Ottobre 2022, **Alessandra Sordoni** di Bastia Umbra, presso l'Università degli Studi di Perugia, ha conseguito la laurea magistrale in Ingegneria Meccanica - curriculum Gestionale, con la votazione di 110 e lode, discutendo la tesi dal titolo: "*Valutazione della customer satisfaction tramite tecniche innovative di Social Network Analysis e Text Mining*". Relatore Prof. Andrea Fronzetti Colladon, Correlatrice Ludovica Segneri Phd.
Alla neo dottoressa giungono le congratulazioni di tutta la famiglia, in particolare dei genitori Arcangela e Stefano e delle nonne Anna e Luciana.

### BRILLANTE LAUREA di MICHELLE MORETTI

Il 29 settembre 2022, **Michelle Moretti**, di Bastia Umbra, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha conseguito la laurea Magistrale in Marketing ed Economia con la tesi dal titolo: "*Digital Store: un driver per la phygital customer experience nel settore fashion*", con la valutazione 110/110 e lode. Relatore: Prof. Renato Fiocca. Alla neo dottoressa giungono gli auguri dai genitori Lorena e Gianni, dalle sorelle Alessia e Nicole, dal fidanzato Filippo, dai nonni, dagli zii e dagli amici per un brillante futuro lavorativo.

### BRILLANTE LAUREA di RACHELE VENTURINI

Il 21 settembre 2022, **Rachele Venturini** di Tordandrea di Assisi, presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, Facoltà di Lettere e Filosofia Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali (ISO), ha conseguito la laurea in Lingue e civiltà orientali. Titolo della tesi: "*L'armonia vocalica nel coreano basso medievale*". Relatore Kukjin Kim. Ha studiato come prima lingua il coreano, seconda lingua il cinese e terza lingua il giapponese.
Alla neo dottoressa giungono gli auguri del fratello Raoul, dei nonni e gli zii per una carriera ricca di successi.

cyber safe

# OTTOBRE È IL MESE DELLA CYBERSECURITY

In Italia si registrano una media di **600 Crimini Informatici al giorno***

## RICHIEDI UNA CONSULENZA AZIENDALE

Saremo lieti di offrire assistenza tecnica riguardo la sicurezza informatica della vostra azienda, effettuando un sopralluogo totalmente gratuito.

**CONTATTACI PER UN AUDIT AZIENDALE SENZA IMPEGNO!**

**075.9975500**

eset MSP PARTNER

*fonte: Analisi dell'Unione Europea delle Cooperative UeCoop su dati Istat

Via San Bernardino da Siena 41/E - Santa Maria degli Angeli, Assisi (PG)
075.9975500 - www.net-dev.it - cyber-safe.it - info@net-dev.it

Cybersafe è un marchio Netdev Informatica

## Il COMMERCIANTE e Brancaleone da Norcia

Parlare di commercio al giorno d'oggi è come sparare sull'ambulanza con le ruote bucate. Tutti gli indicatori virano verso il pessimismo, anche i Media oramai hanno l'imbarazzo della scelta su quale argomento soffermarsi. Fino allo scorso anno l'argomento era il Covid e, grazie agli obblighi governativi amplificati puntualmente tutti i giorni dalla televisione terrorizzando la gente su questa strana calamità venuta da non so dove, abbiamo passato due anni di stenti. Poi, nell'ordine, la Guerra, la crisi idrica estiva, bollette stratosferiche, prezzi al consumo in continuo aumento e nuovamente un rigurgito di Covid, cosa dire, sono talmente tante le disgrazie per il Commercio che è praticamente impossibile fare dell'ironia su qualche argomento. Ultimamente ho sentito dire che per cercare di risparmiare sull'Energia, il Comune di Bastia Umbra ha deciso di eliminare per le prossime festività, l'addobbo natalizio. Ora io dico, cercare qualsiasi forma di risparmio energetico in questi momenti e sacrosantamente giusto, ma sopprimere l'addobbo natalizio, a mio modesto avviso, vuol dire spingere l'umore della gente sotto le scarpe. Quelle 4 lucine sparse nella città, danno un senso di allegria e spensieratezza e quindi forse a qualcuno potrebbe anche venir voglia di fare qualche acquisto. Il commerciante d'oggi è come Brancaleone da Norcia (ve lo ricordate?): Nonostante tutte le disgrazie che gli capitano, LUI, elmo in capo e spada in resta, avanza stoicamente verso l'ignoto sperando sempre che il vento cambi. La parola "ottimismo" è stata inventata per il commerciante: "Solo LUI può ancora essere, nonostante tutto, UN OTTIMISTA"...

# Nuovo Consiglio Direttivo per la Confcommercio di Bastia

di FRANCESCO BRUFANI

Domenica 16 ottobre, presso il Centro San Michele, si è riunita l'assemblea della Confcommercio di Bastia Umbra per eleggere il Consiglio Direttivo che dovrà guidare l'associazione per i prossimi 5 anni. Alla presenza del Direttore Vasco Gargaglia e della dottoressa Silvia Tabarrini in rappresentanza della Confcommercio dell'Umbria, il presidente uscente Sauro Lupattelli ha portato ai presenti il cordiale saluto del presidente regionale Giorgio Mencaroni, impossibilitato a partecipare perché impegnato in un altro incontro a livello nazionale.

Il presidente uscente Sauro Lupattelli lascia dopo 14 anni di sana gestione

Nelle sue parole l'auspicio che questa nuova elezione continui a dare a Bastia una rappresentanza forte e qualificata. Sono intervenuti anche il sindaco di Bastia Paola Lungarotti e l'assessore al commercio Valeria Morettini per portare il saluto dell'amministrazione Comunale. L'elezione del nuovo direttivo vede la candidatura di 9 consiglieri, poichè il massimo dell'organismo è di 9 presenze, l'assemblea ha deciso di eleggere i presenti per acclamazione. Risultano così eletti per i prossimi 5 anni: Elvisio Bellucci, Francesca Freddio, Marco Gnavolini, Lorenzo Lunghi, Silvia Marini, Fabiola Mela, Marco Montecucco, Daniela Morettoni e Orietta Pieri. Il consiglio direttivo neoeletto provvederà nel corso della sua prima riunione ad eleggere il presidente e vicepresidente.

Per noi della redazione di Terrenostre è stata una mattinata emozionante. Il presidente uscente Sauro Lupattelli tra i suoi saluti non si è dimenticato di citare i soci consiglieri venuti a mancare durante il suo mandato Giorgio Martin, Augusto Lunghi e Mario Rossi con un toccante ricordo. Si era scritto tutto per bene in un paio di fogli, che ha letto con commozione, toccando i punti salienti di ben 14 anni di gestione. Quasi tutti passati ad affrontare una crisi economica dopo l'altra, senza mollare mai; sempre in prima fila nel lavoro, nella burocrazia e nel tenere unita l'associazione Confcommercio di Bastia pensando a una città migliore. Alla fine ha dichiarato: *"Ci siamo riusciti? Forse non del tutto ma non si può dire che non ci abbiamo provato, non ci siamo mai tirati indietro anche difronte alle scelte più difficili e più complesse perché questo è il ruolo di chi rappresenta una delle categorie economiche più forti del territorio. Nuove sfide attendono tutti noi con caro energia, inflazione e contrazione dei consumi che indirizzano la nostra economia verso una fase recessiva. Nuove sfide che il neo consiglio direttivo dovrà affrontare consapevole che saranno decisive per il futuro della categoria che rappresenta. Auguro ai nuovi consiglieri eletti e al presidente che verrà, il più grande Buon Lavoro per questa città e per la fortuna dei suoi operatori economici*.". Sono intervenuti anche Vasco Gargaglia e il sindaco Paola Lungarotti affrontando il tema della rigenerazione urbana, ma questa è un'altra storia. **Complimenti presidente Sauro Lupattelli.**

## NON PREVISIONI MA METODO

di MARCO BRUFANI

Ciao Sara come stai?
*Bene grazie, sono andata a visitare l'India, un'esperienza di introspezione indimenticabile che volevo fare da tanto tempo. Piuttosto tu cosa mi dici? In giro si sentono tante opinioni: saremo schiacciati dall'inflazione, dai costi esorbitanti dell'energia, avremo una guerra nucleare alle porte di casa...*

Ovviamente sono preoccupato come tutti ma convinto che anche questa volta si troverà una soluzione. Inutile sprecare energie in situazioni senza nessuna possibilità di intervento, meglio lavorare dove abbiamo la possibilità di cambiamento... su noi stessi! Sono di non poter prevedere il futuro (lo lascio agli altri) ma credo fermamente nel metodo che seguo da sempre.
*Dimmi qualcosa in più…*
Evitiamo tecnicismi e partiamo dall'assunto che, tra le nostre emozioni, la paura è la più importante di tutte. Se oggi siamo qui ed abbiamo superato milioni di anni di evoluzione, è grazie a questa. La paura è fortemente radicata nel nostro cervello primitivo ed è quasi impossibile da controllare, ci fa agire d'istinto ed è qui che invece possiamo intervenire, controllandola. Ormai nessuno di noi ha un T-Rex fuori dalla caverna ma l'istinto non distingue e, in alcuni casi, agire d'impulso può essere un grave errore, specialmente per un investitore.
*Capisco, ma come si fa?*
Sappiamo che la mente razionale è fortemente influenzata da quella istintiva, conoscere i suoi meccanismi per educarla, può aiutarci a compiere scelte più razionali e consapevoli.
*Mi ricordi i consigli del mio maestro Indiano.*
Non esageriamo, si tratta però di imparare e interiorizzare piccoli stratagemmi per evitare errori clamorosi.
*Molto interessante, vediamoci per approfondire l'argomento, ciao Marco.*
Namasté.
*Cos'hai detto?*
No niente, scherzavo…

marco.brufani@spinvest.com
Cell. 335-6846723
Private Banker
SANPAOLO INVEST

Carpel
CARPEL PELLETTERIE
Tel 075.8002400
06083 BASTIA UMBRA (PG)
www.carpelshop.com
carpel.sas@libero.it
carpel pelletterie&valigeria

AM CARROZZERIA
NUOVA AMICO & MALIZIA
SOCCORSO STRADALE 24H | RIPARAZIONI CRISTALLI | AUTO SOSTITUTIVA | PICCOLE RIPARAZIONI IN GIORNATA
Via dell'Artigianato, 7 - BASTIA U. (PG)
Tel. 075 8000890
carrozzeria autorizzata
Das Auto. ŠKODA SEAT

# L'ECONOMIA E L'ENERGIA.
## Quello che si temeva sta accadendo

di GIORGIO BUINI

Purtroppo, il governo Russo ha dichiarato il blocco totale dei flussi di gas all'Europa attraverso il canale Nord Stream per un periodo indeterminato (fino a quando non verranno riviste le sanzioni alla Russia, secondo il Cremlino). L'infrastruttura prima era stata ferma per manutenzione, poi ripartita con una capacità del 40%, ulteriormente ridotta al 20%, poi uno strano attentato ne ha bloccato totalmente la capacità favorendo la fuoruscita di milioni di metri cubi di gas che sarebbero stati "oro" per il nostro paese. Questi fattori hanno ricreato un forte movimento speculativo sul mercato del gas. Si preannuncia, dunque, un autunno ed un inverno molto brutti per l'economia europea e soprattutto per quella italiana. Il nostro Paese è, infatti, uno dei paesi con la più alta dipendenza dal gas, importiamo il 90% del nostro fabbisogno nazionale e la Russia fino a pochi mesi fa era il principale fornitore. Il Governo Draghi, nei mesi scorsi, ha cercato di diversificare la provenienza delle forniture riducendo la dipendenza dalla Russia e stipulando importanti accordi con l'Algeria. Il fatto di riuscire ad avere il gas da altri paesi, ci sottopone comunque al prezzo stabilito nella borsa di Amsterdam dove si verificano forti interventi speculativi.

Un anno fa il gas costava 27 euro per MWh, dopo l'incidente sul Mare del Nord è arrivato a 340 euro. Perché ciò avviene? Perché il gas è una materia prima strategica utilizzata da numerose attività industriali, artigianali e commerciali, ma è anche utilizzata per produrre il 50% dell'energia elettrica utilizzata in Italia. Questo ha un effetto che incide sui prezzi di gran parte dei beni ed ecco perché l'inflazione ha raggiunto circa il 10%. La dinamica inflattiva produce effetti macroeconomici rilevanti che sono destinati ad aggravarsi nei prossimi mesi. In particolare gli aumenti dei prezzi stanno avendo un impatto negativo sui bilanci di famiglie e imprese. Il potere d'acquisto si sta velocemente erodendo, nelle retribuzioni non ci sono adeguati aumenti e si sta mettendo mano ai risparmi accumulati nei mesi del lockdown. Inoltre l'incertezza economica e le attese di possibili ulteriori aumenti dei prezzi con il peggioramento del contesto economico italiano (dati ISTAT) sta spingendo le famiglie ad accumulare risparmio e di conseguenza franare i consumi.

Per le imprese, in particolare quelle che operano nei settori energivori, tale situazione rischia di generare un effetto ancora più negativo. Molte imprese hanno già sospeso temporaneamente l'attività e questo ha effetti non solo sulla produzione ma anche sull'occupazione. Un contesto inflattivo di tale portata tende a far crescere in maniera importante i rischi di fallimento. Inoltre l'aumento dei costi energetici, la conseguente incertezza economica fa annullare o rimandare gli investimenti delle nostre imprese contribuendo anche a frenare la crescita del PIL e della produttività innescando il meccanismo della recessione prevista per l'anno prossimo. Per l'Italia, l'impatto dell'aumento dei costi energetici rispetto agli altri paesi europei, è il paese dove si rischia di produrre i maggiori danni, l'incidenza dei costi energetici amplierebbe il divario di competitività di costo del nostro Paese dai principali partner europei. Sarebbero colpiti tutti i principali comparti dell'economia: dal settore primario, all'industria, artigianato fino ai servizi. A fronte di questo aumento dei prezzi , la politica monetaria restrittiva decisa dalla Banca Centrale Europea per cercare di portare il tasso d'inflazione nel medio periodo al 2%, rischia di comprimere ulteriormente la domanda e frenare la crescita, senza risolvere gli squilibri settoriali e le strozzature dell'offerta.

Alla luce di questi rischi, è necessario che il Governo che verrà, consideri un intervento massiccio a supporto di famiglie e imprese se si vuole preservare l'occupazione e la tenuta sociale del nostro paese.

## AMICI DEGLI ANIMALI

### "ALIMENTAZIONE SINERGICA"

di ANGELA BENINCASA

L'alimentazione è ciò che siamo. E se lo è per noi perché non dovrebbe esserlo per i nostri PETS?

Una sana alimentazione è la prima scelta che possiamo fare se vogliamo restare in salute.

Lo studio del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Bologna ha evidenziato come i nostri amici felini se alimentati con Natural Mix mostrano una tendenza alla riduzione del pH urinario; pertanto alimenti naturali e di qualità, mixando umido e secco favoriscono il benessere dell'animale. I vantaggi di questo approccio sono: migliore idratazione nei soggetti che assumono poca acqua, aumento della curiosità nei soggetti più difficili da soddisfare. Sono diverse le realtà sul campo che studiano e forniscono ai padroni una vasta gamma di prodotti che puntano a stimolare l'olfatto del gatto, il gusto e il senso di piacevolezza nella masticazione. Questa varietà nasce dalla consapevolezza dell'unicità dei felini, i loro sensi sono sviluppati ognuno in modo differente e solo offrendo un'esperienza multisensoriale, possiamo assicurarci di mettere il loro benessere e la loro salute al primo posto.

Un valido coadiuvante naturale è un integratore che aiuta a prevenire la formazione dei calcoli, specialmente i cristalli di struvite e ne favorisce l'eliminazione; meglio in seguito a prescrizione del Veterinario.

## CASA EFFICIENTE
a cura di Antonio Del Moro

### Il ruolo delle pompe di calore per gli obiettivi di decarbonizzazione

L'Italia, in linea con le strategie europee, ha avviato un piano di progressiva decarbonizzazione. Negli scenari energetici che si configurano al 2030 e al 2050 un ruolo fondamentale sarà giocato da progetti di efficientamento e di promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili. In questo quadro le pompe di calore, anche in soluzioni integrate con altre tecnologie rinnovabili, rappresentano un tassello strategico per conseguire gli obiettivi ambientali attesi. Nel nostro paese, al 2021, sono stimati oltre 13 milioni di edifici e quasi 26 milioni di abitazioni occupate e per garantire la loro climatizzazione ogni anno si utilizza circa il 60% dei consumi di energia del settore residenziale. Ciò è conseguente alla significativa vetustà del parco edilizio, alla presenza dominante di sistemi di generazione a combustibili fossili e ad una certa difficoltà da parte della popolazione ad assumere comportamenti coerenti ad un uso consapevole ed efficiente dell'energia. Le pompe di calore per le loro caratteristiche di efficienza energetica costituiscono una valida alternativa all'utilizzo dei combustibili fossili per la climatizzazione degli ambienti, contribuendo, in una logica Paese, anche al raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei consumi e di aumento della quota di produzione da fonti rinnovabili. L'elettrificazione dei consumi del settore residenziale e l'introduzione dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione consentiranno all'utente finale di diventare parte attiva della logica della transizione energetica, mettendolo nelle condizioni non solo di gestire al meglio i propri consumi, ma anche di interagire con la rete elettrica.

# MG MEDICI GOMME

MICHELIN

EUROMASTER

Pneumatici e Manutenzione Veicoli

OFFICINA
MANUTENZIONE

## NOVITÀ

- REVISIONI
- PNEUMATICI
- ASSETTO
- TAGLIANDI
- CLIMATIZZATORE
- BATTERIE

### BASTIA UMBRA

Via dei Pioppi n. 16
06083 Bastia Umbra PG
Tel: 075 8000537
info@medicigomme.it

### PERUGIA

Via Aldo Manna n. 84
06132 Perugia PG
Tel: 075 5270120
perugia@medicigomme.it

### CITTÀ DI CASTELLO

Viale Rodolfo Morandi n.84
06012 Città di Castello PG
Tel: 075 8556470
cittadicastello@medicigomme.it

REALE MUTUA
Agenzia
COLLARINI ILARIA S.A.S.
ASSISI/BASTIA

il Rionale
di Bastia 2022
Periodico di informazione a cura dell'Ente Palio de San Michele | anno XXVI n. 2 ottobre

# QUANTESTORIE in questo Palio... Apoteosi San Rocco!

**Simone Ercolani, per la prima volta capitano del Rione San Rocco, descrive le incredibili emozioni vissute durante la serata:** "Io l'avevo detto all'inizio del Palio: ogni storia può essere inventata. E questa magica serata ricama la trama della nostra sfilata che iniziava appunto: come nelle favole! Siamo riusciti a rendere possibile l'impossibile ma, al di là della divina provvidenza che sicuramente è stato un ingrediente fondamentale, questa vittoria ha tante altre storie dentro di sé. Per tre serate consecutive ci siamo rimboccati le maniche nel tentativo di sfilare e, serata dopo serata, ci siamo sempre fatti trovare pronti. Non vedevamo l'ora di andare in scena perché eravamo consapevoli di poter dare al pubblico una bellissima sfilata ed è stata un'enorme soddisfazione sapere che i giudici l'abbiano apprezzata così tanto. Nei giochi avevamo la possibilità di concludere nelle prime posizioni e ci siamo entusiasmati tantissimo nel vedere i ragazzi del tiro alla fune che hanno raggiunto un secondo posto davvero insperato. Purtroppo, nonostante un altro secondo posto ai sacchi, alla fine non è andata come volevamo. Nella lizza sapevamo di essere inferiori agli altri ma, consapevolmente, abbiamo schierato una formazione molto giovane che si è battuta alla grande e, nonostante l'ultimo posto, non posso che fare un plauso alla loro prestazione. Dopodichè è successo di tutto. Ho vissuto dei momenti di tensione assoluta con emozioni a dir poco altalenanti. Prima di correre la lizza speravo almeno in un terzo posto per potercela giocare con le sfilate. Finita la lizza le speranze erano finite. Poi, appena è stata decretata la squalifica del Rione Moncioveta ho avuto l'ultima grande speranza e... è iniziata un'altra storia!"

**Qual è stato il segreto di questa vittoria?** "La tranquillità, il sano divertimento e la voglia di star insieme a tutti i costi. Nonostante il disagio per la pioggia, le varie penalità ai giochi, la squalifica per un Minipalio vinto e poi perso in extremis, abbiamo sempre reagito con sportività, accettando con serenità il verdetto dei giurati. In fin dei conti il nostro segreto è sempre stato questo, l'amore per il Palio in se per sé. Ecco perché ho ringraziato i capitani degli altri rioni prima ancora di sfilare, hanno collaborato attivamente affinchè ci fosse una sana competizione tra di noi... e, al di là di quel che è successo nel finale, sono veramente felice che Sant'Angelo sia riuscito a vincere una lizza. D'altronde qualche anno fa l'avevano persa analogamente e forse la provvidenza ha aiutato pure loro. Certo, rispetto agli altri con noi, la PROVVIDENZA, è stata DIVINA, in tutti i sensi e ci ha regalato una vittoria dal sapore magico!"

**Primo anno da capitano ed è subito vittoria: cosa cambia?**
"Sicuramente aumentano le aspettative ma, posso dirlo con certezza, possiamo lavorare con molta più tranquillità. D'altronde è questo il nostro segreto, no?!
Magari ne vinciamo un altro il prossimo anno..."

**A chi dedichi la vittoria del Palio?**
"Questa vittoria la dedico innanzitutto alla mia compagna Marta che mi ha sostenuto in tutto e per tutto. Poi, ovviamente, la dedico a tutti quanti i rionali, sia quelli più giovani che a tutti gli altri. Alcuni non li conoscevo neanche ma si è creato uno splendido gruppo grazie anche all'aiuto della vecchia guardia che è stata determinante dall'inizio alla fine."

SAN MICHELE
IMMOBILIARE
www.sanmicheleimmobiliare.it

# il rionale di Bastia

Periodico dell'Ente Palio de San Michele
Via Sant'Angelo, 6 - 06083 Bastia U. Reg. Tribunale Perugia 20/2001
**Direttore responsabile** Nicola Angione
**Foto** Ente Palio, i rioni, FAP Foto
**Responsabile pubblicità** Marco Fabrizi
**Impaginazione** Ass. Culturale LIBERA VOX - Bastia Umbra
**Stampa** Litoprint - Bastia Umbra
**Sito Internet** www.paliodesanmichele.it
**Facebook** Ente Palio de San Michele - PaliOpen
**Instagram** @entepaliodesanmichele - @paliopen



**FOTO 60° EDIZIONE**

Per tutte le immagini del Palio 2022 puoi rivolgerti direttamente a Fap Foto (P.zza Mazzini)

FAP FOTO


## La Sfilata

| GIURATI | Sant'Angelo | Moncioveta | Portella | San Rocco |
|---|---|---|---|---|
| **GIANFRANCO ANZINI** presidente di giuria | 4° 1 pt | 2° 3 pt | 3° 2 pt | 1° 5 pt |
| **LAURA SOPRANI** | 4° 1 pt | 1° 5 pt | 2° 3 pt | 3° 2 pt |
| **SILVIA TAGLIAFERRI** | 4° 1 pt | 2° 3 pt | 3° 2 pt | 1° 5 pt |
| **PAOLO MONACHESI** | 4° 1 pt | 3° 2 pt | 2° 3 pt | 1° 5 pt |
| **KETTY ROSELLI** | 4° 1 pt | 2° 3 pt | 3° 2 pt | 1° 5 pt |
| **PIO STELLACCIO** | 4° 1 pt | 2° 3 pt | 3° 2 pt | 1° 5 pt |
| **PUNTI CLASSIFICA** | **6 pt** | **19 pt** | **14 pt** | **27 pt** |
| **PUNTI PALIO** | 2 pt | 6 pt | 4 pt | 10 pt |
| **CLASSIFICA** | **4°** | **2°** | **3°** | **1°** |

## I Giochi

| RIONI | TIRO ALLA FUNE | PUZZLE | CORSA CON IL SACCO | ALBERO DELLA CUCCAGNA | CLASSIFICA | PUNTI PALIO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sant'Angelo** | 1° pt. 5 | 2° pt. 3 | 1° pt. 5 | 3° pt. 2 | **1° pt. 15** | **5** |
| **Moncioveta** | 3° pt. 2 | 1° pt. 5 | 4° pt. 1 | 2° pt. 3 | **2° pt. 11** | **3** |
| **Portella** | 4° pt. 1 | 3° pt. 2 | 3° pt. 2 | 1° pt. 5 | **3° pt. 10** | **2** |
| **San Rocco** | 2° pt. 3 | 4° pt. 1 | 2° pt. 3 | 4° pt. 1 | **4° pt. 8** | **1** |

## La Lizza

| 1° SANT'ANGELO | 3'40'92 | 2° PORTELLA | 3'42"81 | 3° SAN ROCCO | 3'44"26 | MONCIOVETA | 3'34"29 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Alessandro Bianconi | 0'57"38 | Pierluca Trecchiodi | 0'55"45 | Sebastiano Ragusa | 0'55"99 | Raffaele Cinquegrana | 0'55"71 |
| Kevin Beshiri | 0'53"84 | Danilo Giusepponi | 0'57"84 | Mirko Susta | 0'55"41 | Giovanni Cinquegrana | 0'52"90 |
| Marco Degli Esposti | 0'54"88 | Mattia Marcelli | 0'55"13 | Luca Volpi | 0'56"78 | Giulio Chiurulla | 0'53"96 |
| Federico Tortoioli | 0'54"04 | Daniele Canestri | 0'53"68 | Giulio Fiorelli | 0'55"27 | Giovanni bianchi | 0'51"07 |

I tempi parziali dei singoli frazionisti sono forniti dal Prof. Lazzari Claudio, i tempi totali sono quelli ufficiali dei giudici di gara.

## PALIO 2022

| RIONI | SFILATA classifica | SFILATA punti | GIOCHI classifica | GIOCHI punti | LIZZA classifica | LIZZA punti | PUNTI | CLASSIFICA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **San Rocco** | 1° | 10 | 4° | 1 | 3° | 2 | **13** | **1°** |
| **Sant'Angelo** | 4° | 2 | 1° | 5 | 1° | 5 | **12** | **2°** |
| **Portella** | 3° | 4 | 3° | 2 | 2° | 3 | **9** | **3°** |
| **Moncioveta** | 2° | 6 | 2° | 3 | - | 0 | **9** | **4°** |

A parità di punti, il Rione Portella è 3° classificato per miglior piazzamento nella Lizza.

## MINIPALIO

| RIONI | TIRO ALLA FUNE | CORSA CON IL SACCO | PUZZLE | MINILIZZA | PUNTI | CLASSIFICA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sant'Angelo** | 2° 3 | 1° 5 | 3° 2 | 3° 2 | **12** | **1°** |
| **Moncioveta** | 1° 5 | 3° 2 | 4° 1 | 2° 3 | **11** | **2°** |
| **Portella** | 4° 1 | 4° 1 | 2° 3 | 1° 5 | **10** | **3°** |
| **San Rocco** | 3° 2 | 2° 3 | 1° 5 | 4° 1 | **11** | **4°*** |

* Il rione San Rocco è arrivato 4° alla minilizza perchè il primo cambio è stato fatto fuori dalla zona adibita; a parità di punteggio finale è 2° Moncioveta per miglior piazzamento nella minilizza.


SA.MAR. COSTRUZIONI di Michele Mariani
339/4699445
Viale Umbria, 5 - Bastia Umbra (PG)

GREEN MOTORS DA 60 ANNI
FORNITORI DI MOBILITÀ

biarella IMPIANTI s.r.l.

# LA SFILATA

## INTERVISTA A RODOLFO MANTOVANI, GRUPPO SFILATA RIONE SAN ROCCO

**Com'è nata la sfilata QUANTESTORIE?** "L'idea di QUANTESTORIE è nata in questi due anni di Covid dove abbiamo scelto di rispondere a questo momento drammatico che abbiamo vissuto con un'espressione colorata, divertente e leggera ma al tempo stesso ricca di contenuti giunti al momento giusto per ridare una speranza. D'altronde se siamo stati creati e siamo al mondo, vuol dire che anche noi potremmo essere personaggi di QUANTESTORIE e abbiamo il dovere di renderci attivi nella vita quotidiana per vivere al meglio l'occasione che c'è stata data. Del resto, come dicevamo nel personaggio, se siamo qui un motivo c'è! Qualcuno deve averci sognato, immaginato, creato e noi non aspettiamo altro che trovare l'occasione giusta per poter dare il via a tutto il resto."

**A proposito del resto, il tuo personaggio della sfilata era un Guru sopra un trono ondeggiante: avresti mai immaginato uno scenario così assurdo? Un Palio vinto così è qualcosa di mistico…**

"Speravo nella vittoria della sfilata ma, ovviamente, non avrei mai immaginato un epilogo simile. È stata una gioia incommensurabile. La vittoria della sfilata è il frutto di un lavoro partito da lontano. Oltre al gruppo storico si sono aggiunti nuovi ragazzi che hanno iniziato a lavorare insieme da qualche anno. Il gruppo sfilata del Rione San Rocco è stato parte integrante anche di SIAMO COLORE, lo spettacolo che abbiamo messo in piazza con gli altri rioni. E da quel momento in poi è stato tutto un crescendo. L'apporto della creatività, l'impegno e la dedizione di tante persone che hanno deciso di fare insieme festa si è materializzato in piazza: noi volevamo fare la festa! Già, nonostante le avversità del tempo, la pioggia e tutto il resto, la gioia per noi è stata un elemento trainante, imprescindibile, inattaccabile e quel divertimento, quella voglia di stare insieme a tutti i costi alla fine poi si è percepito. E forse, anche per questo, il destino ha scritto per noi un finale così magico: la gioia è contagiosa, la gioia porta gioia."

**La sfilata si è chiusa con un protagonista non presente: Stefano Zocchetti.** "Stefano, come tanti altri ragazzi, è per noi l'Anima del rione San Rocco e, nonostante non sia stato fisicamente con noi la sua presenza si è fatta sentire in ogni momento. Fargli un saluto e dedicargli la sfilata era il minimo poiché lui è proprio un degno personaggio rappresentante di QUANTESTORIE. Poi, dedico questa vittoria a tutti coloro che hanno mantenuto lo spirito del Palio vivo in questi anni di pandemia, a quelli che non hanno mai smesso di credere nella festa e nel fare festa. Infine, l'ultima dedica, la più importante è ovviamente rivolta a tutti coloro che ci hanno sostenuto, a tutti i sanrocchini che sono miei amici, splendidi compagni di avventura in questo meraviglioso viaggio che inizia e finisce ogni volta che c'è una sfilata, ogni volta che c'è un Palio. QUANTESTORIE c'ha SAN ROCCO?!"

# I GIOCHI

## INTERVISTE AI PROTAGONISTI: I GIOCHI

**Alessio Cingillo e Diego Aisa, responsabili dei Giochi del Rione Sant'Angelo insieme a Massimo Poldi (tiro alla fune), non nascondono la loro emozione:** "Questo successo è figlio di un percorso nato proprio nel 2019, prima del lockdown. Grazie ad Andrea Ciuchicchi, capitano dell'epoca, abbiamo svolto per la prima volta il ruolo di responsabili dei giochi per il nostro rione e, per poco, non siamo riusciti subito ad ottenere la gloria. Quando Saverio è stato nominato Capitano quest'anno ci ha dato subito fiducia, dandoci pieni poteri decisionali e appoggiandoci in tutte le nostre richieste. Questa premessa è d'obbligo perché ogni vittoria nasce solo in un ambiente positivo e pieno d'energia. Era da 19 anni che il nostro rione aspettava questo momento e sicuramente non bastano pochi minuti per esprimere tutta l'emozione che abbiamo dentro di noi. Come ci siamo riusciti? Appena abbiamo preso le redini del nostro ruolo ci siamo guardati intorno ed abbiamo totalmente rivoluzionato il gruppo dei giochi. Abbiamo investito tantissimo del nostro tempo con i ragazzi più giovani e questa vittoria è stata raggiunta prevalentemente grazie al Minipalio. I nostri ragazzi l'hanno vinto per due anni consecutivi e non è stato difficile scegliere su chi puntare. Una volta formata la squadra, giovane, vogliosa e grintosa, non abbiamo fatto altro che amalgamarla. Abbiamo lavorato molto sia sull'aspetto emotivo che su quello atletico ma siamo stati aiutati da un'atmosfera magica che ci ha coinvolto in tutto il mese delle prove. Infatti, quando eravamo nel piazzale dei carri a provare, tutto il rione si fermava a guardare, incitare e supportare i nostri ragazzi. Per la prima volta poi ci siamo amalgamati davvero. Non c'è stata più la distinzione tra chi faceva il tiro alla fune e chi correva dentro ad un puzzle. Si è creato uno splendido gruppo e, la cosa più bella, è che non siamo solo stati noi gli artifici. Questi ragazzi sono diventati prima amici fra di loro e poi si sono aperti al cuore del Rione; insomma, se il buongiorno si vede dal mattino le premesse erano già ottime prima di iniziare la competizione. Poi sono arrivati i tamburini che ci hanno accompagnato in piazza con un ritmo che c'è entrato nelle vene, questi brividi d'adrenalina sono stati amplificati dal nostro meraviglioso pubblico che abbiamo sentito vicino, come fosse una seconda pelle. Insomma… Questa sera è stata la serata perfetta, in tutto e per tutto.

A chi la dedichiamo? Ovviamente a tutto il nostro rione che è tornato ad essere splendente come non mai. Ovviamente la dedica più grande va ai nostri atleti che meritano con tutto il cuore questo successo. Yellow is on fire, già… Questa sera dentro di noi abbiamo sentito un fuoco giallo che c'ha toccato l'anima!

GRAZIE A TUTTI VOI!!! FORZA SANT'ANGELO… FACCI SOGNARE! Sempre… "

# LA LIZZA

## LIZZA: INTERVISTE A CALDO

**Marco Degli Esposti:** "È stata un'emozione indecifrabile. La chiusura di un cerchio nato nel 2014. Tutti quanti sanno che, almeno sulla carta, quella lizza l'avevamo vinta noi. Quella volta abbiamo subito il verdetto dei giudici mentre questa volta il destino ci ha fatto vivere quel sogno che avevamo assaporato per poco. È stata un segno del destino giunto peraltro in un momento perfetto, almeno per me. Questa è stata la mia 19° Lizza, sulla carta l'ultima… Chiudere così sarebbe fantastico anche perché mi lascerei alle spalle un gruppo forte e giovane, basti pensare che tra me e gli altri ci sono vent'anni di differenza".

**Come tu stesso hai affermato, questa volta non avete vinto sulla carta ma siete voi a festeggiare: che sapore ha questo successo?** "Voglio precisare che questo è stato un secondo posto ottenuto con il gruppo. Basti pensare che a un mese dalla lizza purtroppo si sono fatti male tre frazionisti e quindi non abbiamo potuto schierare la formazione titolare. Hanno esordito due ragazzi di 18 e 20 anni. Non avevano mai corso ma si sono comportati in maniera eccellente dimostrando sia di avere attaccamento per il rione che di essere dotati di quel cuore giallo che quest'anno ci ha fatto raggiungere risultati enormi. La dimostrazione di questa sera è che la lizza del Rione Moncioveta era nettamente più forte, l'ha dimostrato sulla carta dove ha stravinto sugli altri. Però hanno commesso delle infrazioni e, personalmente, sono dell'idea che certe scorrettezze vadano sempre punite. Quindi… Lo sento eccome il sapore della felicità, questo successo lo sento mio."

**Giacomo Mazzola:** "Quest'anno abbiamo subito notato che c'era un'aria diversa, sia nelle prove che nello spirito dei ragazzi. Alcuni di loro sono giovani, molto giovani. Quindi, quest'anno come non mai ciò che ha fatto la differenza è stata la forza del gruppo. Soprattutto dopo che si sono presentate davanti a noi diverse problematiche. Tra stiramenti e acciacchi vari abbiamo deciso di puntare sui ragazzi giovani perché hanno una voglia di fare, di incidere di essere protagonisti fuori dal normale. L'aneddoto più bello che posso raccontare riguarda Federico Tortoioli, il nostro ultimo frazionista appena diciottenne. Questa mattina (28 settembre, ndr) era a Termoli e non era in grado di tornare. Perciò due di noi sono partiti per andarlo a prendere mossi soprattutto dalla sua grande voglia di correre. Lui la voleva fortemente questa lizza e l'ha dimostrato davvero! Quindi, al di là del secondo posto sulla carta, questa vittoria la sentiamo nostra poiché è stata veramente una grande lizza, corsa con il cuore. La mia dedica più grande va a tutto il rione, partendo dal vecchio capitano Andrea Ciuchicchi che è stato il primo a credere in me e a Giovanni come responsabili. Poi un pensiero particolare va anche per Saverio che ha continuato a credere in noi dandoci piena fiducia e, non per ultimo, la dedica va a questo splendido gruppo di ragazzi più o meno giovani che hanno creato qualcosa di veramente speciale."

**Federico Tortoioli** "È proprio vero che l'emozione non ha voce perché non riesco minimamente a trovare le parole. Appena ho ricevuto il testimone ero un po' teso ma quando ho iniziato a correre mi è salita l'adrenalina e le gambe hanno iniziato a muoversi da sole. È stato come se non corressi da solo, mi sono sentito trasportare fino al traguardo. Quando ho ricevuto la notizia di questo primo posto ho provato emozioni infinite. Dedico questa vittoria alla persona più importante di tutte: mio papà Stefano che ci guarda da lassù!"

Intervista al capitano del Rione Sant'Angelo

## SAVERIO PAGLIACCIA

**Saverio Pagliaccia tra Giochi, Lizza e Minipalio…**

"C'è chi pensa a ciò che gli manca e chi invece valorizza solo quello che ha. In questo momento non potrei che essere felice. Già, sono contentissimo… Abbiamo riportato a casa i giochi dopo 19 anni e poi, anche se legato alla squalifica del rione Moncioveta, siamo finalmente riusciti a dipingere la lizza di giallo. Era dal 1979 che non accadeva. I ragazzi hanno battagliato, ci hanno messo il cuore e alla fine hanno ottenuto un ottimo secondo contro ogni pronostico. Sono tutti ragazzi giovani, alcuni di loro non avevano mai corso in piazza, hanno tanta strada da fare ma se il buongiorno si vede dal mattino non possiamo che esserne fieri!
Comunque niente accade mai per caso. Nonostante siamo stati fermi per due anni a causa del Covid, per la quarta volta consecutiva abbiamo vinto il MINIPALIO. Senza dubbio è stato questo il nostro punto di forza, sia nei giochi che nella lizza. Ci è mancata solo la sfilata ma anche qui ci sono stati dei grandissimi passi in avanti. È stato un anno di ripartenza, in tutti i sensi e l'entusiasmo di tutto il rione si è fatto sentire. La sfilata è un tassello che negli ultimi anni ci è sempre un po' mancato ma lavoreremo tutti quanti per colmare questo gap poiché sappiamo l'importanza che ha nella vittoria finale del Palio. Un piccolo mattone l'abbiamo messo, ora bisogna continuare a crescere e a lavorare."

**A chi dedichi questo tris di vittorie?**

"La dedica va a tutti i ragazzi del mio rione, soprattutto a quelli più giovani perché hanno dimostrato un cuore e una voglia di fare enorme. Poi ci tengo a ringraziare la vecchia guardia che oltre ad essere un motore importantissimo del rione Sant'Angelo è sempre stata presente e attiva. Il mio auspicio più grande è che continuino ad esserlo affiancando i nostri giovani… Solo così, insieme, possiamo diventare più grandi!"

### Concorso fotografico 2022

GIURIA TECNICA 1° classificato
VALENTINA MAZZONI

### Premio Stella Nascente

RIONE PORTELLA
I TOPOLINI CHE SALVANO TOMMY

### Premio Miglior Carro

RIONE PORTELLA L'UCCELLO

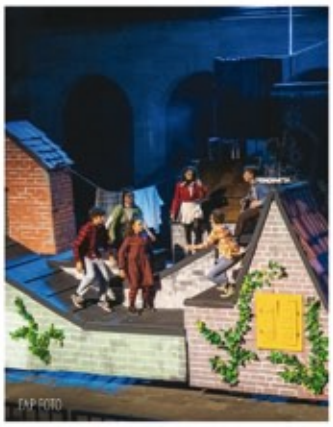
### Premio Miglior Cucina

RIONE PORTELLA

### Premio Monica Petrini

RIONE MONCIOVETA
AURORA PANZOLINI

### Premio Don Luigi Toppetti




RIONE MONCIOVETA

### Premio San Michele d'oro

TERESA MORETTONI

MARCHIAUTO
CONCESSIONARIA

ACTON
SPECIAL FUEL
CARBURANTI AD ALTE PRESTAZIONI
+ cura del motore + potenza
+ chilometri per litro
ACTON - Via Del Popolo, 15 - Bastia Umbria
acton.forini.com

Alessandra
Hair Stylist
di Rugini Alessandra Via Roma 94 Bastia Umbra (Pg)
Tel 075 8000369 - CF RGNLSN79T58G478T - PI 03575120542

Per la fornitura di gas e luce della tua casa

# scegli Unoenergy

Vieni a trovarci
per scoprire le nostre offerte e i nostri servizi

**VOLTURE E SUBENTRI | NUOVI ALLACCIAMENTI**

**POSA CONTATORI | MOBILITÀ ELETTRICA**

**EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**

Trovi il nostro **Unoenergy Point** a:
**Bastia Umbra** • Via Galileo Galilei 2

unoenergy
gas · luce · rinnovabili

800 089 952 | unoenergy.it | f in

Bastia
Comune Bastia Umbra

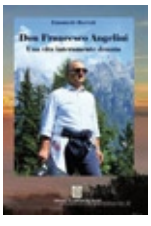
# DAL COMUNE DI BASTIA UMBRA

Filo diretto con l'Amministrazione (OTTOBRE 2022)

## UNIVERSITÀ LIBERA DI BASTIA UMBRA

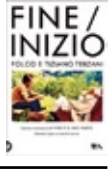
Anno Accademico 2022/2023. Tutti i corsi attraverso i sentieri del benessere, delle arti, dell'anima, della scoperta, della comunicazione e del gioco.
***Tutto il programma su www.comune.bastia.pg.it***
Per informazioni ed iscrizioni: Ufficio Cultura del Comune Tel. 075 8018243, cultura@comune.bastia.pg.it
Tel. 075 8018221, Tel. 075 8018250.

## SABATO 29 OTTOBRE, ORE 17, ALL'AUDITORIUM SANT'ANGELO PRESENTAZIONE DEL LIBRO "*DON FRANCESCO ANGELINI. UNA VITA INTERAMENTE DONATA*" DI EMANUELE BOCCALI. ED. ACCADEMIA DEI ROMITI



La biografia di un sacerdote generoso, attivo con i gruppi ecclesiali e soprattutto i giovani, scritta dal suo giovane nipote Emanuele. Scomparso prematuramente a causa del Covid, don Francesco è stato un sacerdote appassionato che ha alternato momenti di contemplazione e misticismo, che lo hanno spinto nel deserto, ad una vita interamente spesa per il bene del prossimo.

## VENERDÌ 4 NOVEMBRE, ORE 21, ALL'AUDITORIUM SANT'ANGELO PRESENTAZIONE DEL LIBRO "*FINE/INIZIO*" DI FOLCO TERZANI




La mattina Folco Terzani incontra le scuole. Foglio del noto giornalista e scrittore Tiziano Terzani, il libro è la sintesi di un colloquio dove il padrea racconta la propria storia e visione del mondo.

## VENERDÌ 11 NOVEMBRE, ORE 21, PRESSO IL CINEMA ESPERIA, NELLA PROGRAMMAZIONE DEGLI EVENTI PER LA GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE, SPETTACOLO TEATRALE "INDAGINE SU ALDA MERINI"

Non fu mai una donna addomesticabile, tratto dal libro di Margherita Caravello, lo spettacolo omaggio ad Alda Merini con Margherita Caravello e con la straordinaria Giorgia Trasselli a dar corpo e voce alla poetessa dei Navigli, con la sua passione indomita e la sua tempra ironica e generosa. Una serie di proiezioni video per raccontare in un coro a tre voci le più diverse sfumature della verità di una donna, che si sa: non è mai una sola.Testi e Regia a cura del poeta Antonio Nobili. Prenotazioni e acquisto biglietti: www.dioarriveraallalba.com/bastiaumbra

## COWORKING SOLIDALE A BASTIA UMBRA IN VIA CESARE BATTISTI. ALL'INTERNO SPORTELLI DI INFORMAZIONE PER LA CITTADINANZA CON SVILUPPUMBRIA S.P.A E L'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA.

Un forte sostegno alla città e al territorio grazie a Sviluppumbria e all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili della Provincia di Perugia per il supporto, l'informazione e l'orientamento verso le attività commerciali e i singoli cittadini. Previo appuntamento telefonico, le persone fisiche, le imprese, le start up, i giovani, gli imprenditori, gli artigiani, potranno incontrare i professionisti di Sviluppumbria presso lo sportello informativo dedicato al mondo del lavoro e alla divulgazione di nuove opportunità, agevolative regionali a sostegno della creazione e sviluppo delle imprese locali. Un supporto specialistico con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili della Provincia di Perugia garantirà informativa di primo orientamento in materia fiscale, amministrativa, commerciale. Per appuntamento: Segreteria del Sindaco 075 8018318 – 203. Servizio Commercio ed attività produttive 075 8018279 /208.

## IN CORSO I LAVORI DI INSTALLAZIONE COLONNINE DI RICARICA ELETTRICA

Un servizio per offrire ai cittadini opportunità che rispondano alle nuove esigenze di mobilità ecologica, contribuendo in modo determinato a incentivare l'utilizzo delle auto elettriche, nonché alla promozione del risparmio energetico per una sempre maggiore salvaguardia dell'ambiente. Le installazioni prevedono 8 colonnine. Una in via Poletti a Ospedalicchio, una nel parcheggio dello Stadio comunale capoluogo, 2 colonnine in Piazza Campo del Mercato, 2 in piazza Giacchetti a Bastiola, 2 in via Martiri delle Foibe a XXV Aprile.

## INIZIATI I LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA PRESSOSTATICA IN LOCALITÀ SAN LORENZO.

L'intervento prevede anche la realizzazione di un nuovo percorso di collegamento pedonale con gli spogliatoi esistenti, posti nella struttura del Centro Sociale. Da cronoprogramma i lavori avranno la durata di 60 giorni. La struttura con piano di gioco di 38x20 metri sarà omologata Coni per svolgere le attività agonistiche delle società sportive del territorio.

## ECO COMPATTATORE MANGIA PLASTICA A BASTIA UMBRA

Al fine di incrementare i livelli di raccolta e di riciclo delle bottiglie in PET il Comune di Bastia in collaborazione con Gest/Gesenu ha installato un Eco Compattatore Mangia Plastica nel parcheggio della Scuola Secondaria di 1° grado Colomba Antonietti in Via Manzoni. L'Eco Compattatore può essere utilizzato da tutte le utenze domestiche residenti nel territorio del Comune tramite tessera sanitaria o scannerizzando il personale QR-CODE dell'App Ripremia. Il progetto nasce con finalità sociali e scolastiche ed ha l'obiettivo di premiare i comportamenti positivi dei cittadini, offrendo l'opportunità di accumulare "Ecopunti" per dare contributi alle scuole.

# SOPRA IL MURO
## COOPERATIVA SOCIALE

CERTIFICATI N°
543 ISO 9001
544 ISO 14001
545 BS OHSAS 18001

SIA
Società Italiana d'Arboricoltura - o.n.l.u.s.

*UNITA' LOCALE*
BASTIA UMBRA
**Via Madonna di Campagna, 115**

SOANCS Aut.72/09

*DIRETTORE TECNICO*
**Dott. Agronomo Fabio Cionco**

**Il nostro personale formato presso**
**LA SCUOLA DI AGRARIA DEL PARCO DI MONZA**
**esegue interventi di:**

**PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI AREE VERDI PRIVATE E PUBBLICHE**

**ABBATTIMENTI E POTATURE SIA CON PIATTAFORME AEREE CHE IN TREE CLIMBING**
**"TECNICA DI POTATURA E ABBATTIMENTO IN ARRAMPICATA"**

**VALUTAZIONE STABILITA' DEGLI ALBERI "VTA"**
**VISIVA E STRUMENTALE**

**IMPIANTI DI IRRIGAZIONE**

**INGEGNERIA NATURALISTICA**

**VERDE PENSILE**

**RECINZIONI TRADIZIONALI**

**PRATO PRONTO EFFETTO**

**ALLESTIMENTI PER EVENTI E MANIFESTAZIONI**

**I nostri tecnici ed operatori specializzati**
**saranno a vostra disposizione**
**per sopralluoghi e preventivi GRATUITI**


**Per info:**
**Dott. Agronomo Fabio Cionco**
**Cell. 349 2210474**
**Ufficio 075 3760084**
**E-mail fabio.cionco@soprailmuro.it**

**TOCCA GLI ALBERI - "TOUCH TREES"**

Alex Shigo

CIAM
REFRIGERATION DESIGN
www.ciamweb.it



## Intervista a Filiberto Franchi, assessore allo sport di Bastia Umbra

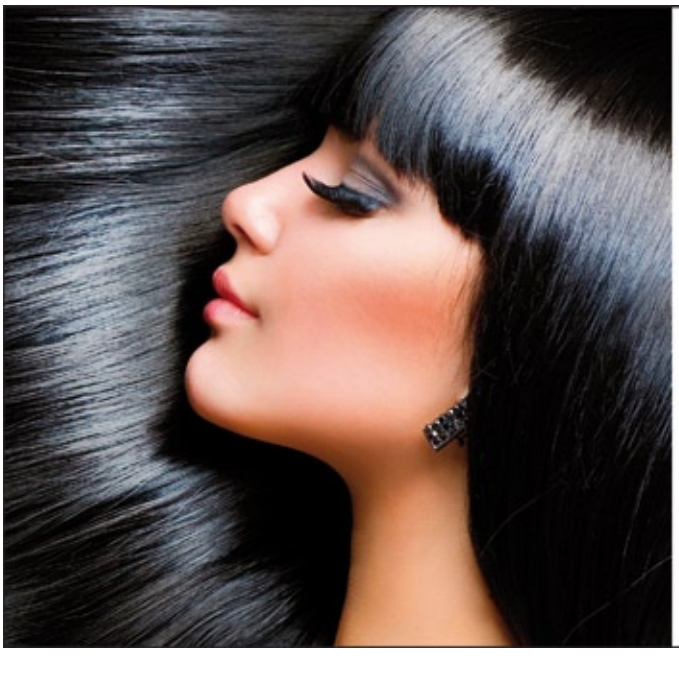
# "Tanti investimenti in corso per le strutture sportive del territorio"

di SARA STANGONI

**È fresca la notizia che il progetto del nuovo Parco Acquatico di Bastia Umbra è in via di approvazione. È sempre stato il tuo principale obiettivo come assessore allo sport. A che punto siamo?** - Non nascondo la soddisfazione di vedere realizzato questo grande desiderio per la nostra città, che ho portato avanti fin dal 2014 come obiettivo principale dei miei mandati da assessore. In questi giorni la giunta comunale andrà ad approvare il progetto esecutivo del Parco Acquatico, ritardato per varie problematiche burocratiche e tempistiche anche per le questioni di emergenza sanitaria che ben conosciamo degli ultimi due anni. Dopodiché ci sarà il via libera ai lavori. Bastia Umbra ha aspettato già troppo tempo per avere una piscina scoperta pubblica, finalmente la Piscina Eden Rock 2.0 vede la luce. Il progetto sarà realizzato adiacente all'attuale piscina coperta, con vasche natatorie di varie dimensioni, scivoli e giochi acquatici per bambini.

**È notizia recente anche l'avvio dei lavori per il pallone pressostatico nel quartiere San Lorenzo. Di che impianto si tratta?** - L'intervento prevede la realizzazione di una struttura con campo di gioco di 38x20 metri, omologata Coni, per svolgere tutte le attività agonistiche delle società sportive del territorio. Il progetto prevede anche un nuovo percorso di collegamento pedonale con gli spogliatoi esistenti, posti nella struttura del Centro Sociale. Da cronoprogramma i lavori avranno la durata di 60 giorni. Prevediamo quindi che la struttura sia consegnata alla città tra fine 2022 e inizio 2023.

**Anche il Palazzetto dello Sport sarà oggetto di importanti interventi di adeguamento. Sono partiti i lavori?** - Al momento sono iniziati quelli esternamente alla struttura (riverniciatura delle parti in ferro e rimozione lucernai). I lavori previsti all'interno partiranno soltanto una volta che il pallone pressostatico sarà pronto e quindi utilizzabile dalle società che attualmente fanno i loro allenamenti nel Palazzetto dello Sport. In questo modo possiamo garantire i servizi sportivi senza difficoltà con tutti gli atleti. I lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza saranno eseguiti nella loro totalità con un insieme di finanziamenti, tra cui quello dai fondi PNRR che ammontano nello specifico a 540mila euro più 800mila contributi regionali e 170mila dal Comune di Bastia. Permetteranno di restituire un impianto sportivo più adeguato e di risolvere le sue notevoli criticità strutturali.



LA FENICE
ACCONCIATURE
di KATIA FARABBI
Via Giosué Carducci, 2 - BASTIA UMBRA
Tel. 075 8019921

CIAM
REFRIGERATION DESIGN
www.ciamweb.it



**I lavori all'impianto sportivo presso la Scuola di XXV Aprile sono invece bloccati. Cosa è successo?** - Attualmente è in corso un contenzioso con la ditta che ha interrotto i lavori. Ci auguriamo di concludere quanto prima questa vicenda per la prosecuzione dei lavori, considerando che l'intervento è sostenuto anche da un importante finanziamento del Ministero dell'Istruzione.

**La città di Bastia Umbra è particolarmente attiva a livello sportivo.** - Abbiamo un vivaio davvero importante di atleti di ogni età, con oltre 40 società sportive. Un esempio per tutti, in particolare per i più giovani, è sicuramente Giuseppe Billotta del Centro Nuoto Bastia, che alla bella età di 86 anni ha battuto il record italiano nei 1.500 metri stile libero della categoria master M85. Bastia Umbra è una comunità che si ritrova insieme nelle attività sportive sia all'aria aperta che negli impianti chiusi, per questo è importante prestare attenzione a questi aspetti ed investire in strutture sempre più sicure e performanti. È quanto sia questa amministrazione che la precedente hanno fatto e tuttora si sta proseguendo, come mai fatto prima, con importanti cifre a bilancio e finanziamenti appositamente ricercati.

**Tra le tue deleghe ci sono i servizi demografici. Quanti abitanti conta l'attuale popolazione di Bastia?** - Siamo leggermente diminuiti: questo è dovuto ad un calo delle nascite nel nostro Comune, che rispecchia comunque un trend nazionale.

**E rispetto ai cimiteri, sono previsti lavori?** - È in previsione la preparazione di un piano regolatore cimiteriale per un ampliamento di tutti i cimiteri di Bastia. Presto ne daremo maggiori informazioni.

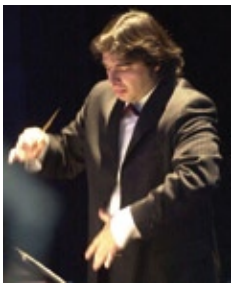
**Il trasporto pubblico locale rimane gratuito?** - Assolutamente sì, è uno dei servizi prioritari per questa amministrazione, nonostante le complessità da affrontare nel bilancio annuale. Ricordo che siamo gli unici in Umbria a garantirlo gratuitamente. Abbiamo inoltre incrementato le tratte e anche la tappa di arrivo e partenza da Santa Maria degli Angeli è gratuita. Il trasporto scolastico ha infine mantenuto il suo livello di iscrizioni, con oltre 250 abbonati.

**Nella comunicazione puoi anticipare qualche novità?** - Stiamo aprendo un canale Telegram del Comune di Bastia Umbra. Servirà a comunicare in maniera diretta e in tempo reale ai cittadini le notizie, aggiornamenti e informazioni che riguardano la nostra città. È un modo ulteriore per essere sempre più vicini e trasparenti anche grazie ai servizi tecnologici.

**Un commento sulla politica nazionale, con il nuovo governo della coalizione di destra.** - Finalmente dopo tanti anni abbiamo un governo eletto dal popolo e soprattutto politico e non tecnico. Attendevamo questo cambiamento radicale che è stato possibile grazie ad una coalizione unita e forte che permette di restituire ai cittadini una maggiore credibilità e forza operativa di cui il Paese ha fortemente bisogno.

**La situazione a Bastia, invece, è un po' diversa. Il centro-destra non è tutto coeso al governo cittadino, con la Lega in opposizione.** - L'attuale governo cittadino è stabile e unito, continueremo certamente in questa direzione. Siamo sempre aperti al confronto politico interno, come è giusto in una democrazia, per il bene della città di Bastia: dobbiamo costruire obiettivi concreti e portarli avanti.

## IL MAESTRO STEFANO ZAVATTONI è il nuovo direttore della Banda Musicale di Costano



Lunedì 12 settembre, presso il Centro per le attività musicali di Bastia Umbra, la Banda Musicale di Costano ha presentato il nuovo direttore maestro Stefano Zavattoni.
Il maestro Zavattoni ha preso il posto del maestro Giuseppe Cecchetti che per 21 anni ha guidato la Banda. Al neo direttore vanno gli auguri del consiglio direttivo insieme a quelli del sindaco di Bastia Umbra Paola Lungarotti, per un proficuo lavoro pieno di soddisfazioni ed emozioni.

## Comitato Civico per la qualità della rigenerazione urbana

# BASTIA CITTÀ DELLA CREATIVITÀ
## Quale Piazza?

**Presentate il 9 ottobre, dal nascente comitato, la petizione sulla visione della città e sul rapporto tra cittadinanza e amministrazione e la richiesta di conoscenza sullo stato dei progetti in corso finanziati dal PNRR**

di PAOLO ANSIDERI

A seguito dell'incontro organizzato dall'amministrazione, il 15 settembre scorso, per la presentazione del progetto di piazza Mazzini dello studio Abacus, si è tenuta il 9 ottobre scorso, in un'insufficiente Sala Claudia, l'assemblea "*Quale piazza per Bastia?*", indetta dal Comitato Civico per la qualità della Rigenerazione Urbana rappresentato dal sottoscritto, Giampiero Bianchi ed Ermanno Spoto. I promotori hanno voluto evidenziare il diffuso sentimento di disagio, se non di rassegnazione, della cittadinanza che si vede estromessa da scelte che così da vicino toccano ogni residente, per biografia, affetto, senso di appartenenza, memoria personale e collettiva, come è il tema del nuovo volto di Piazza Mazzini. È dalla constatazione di questo disagio e dal senso di responsabilità civile di fronte a scelte che determineranno l'assetto dei prossimi 40-50 anni di uno spazio fondamentale di convivenza comunitaria, che è scaturita la domanda: "*Che fare? È questa la piazza che vogliamo? È questo il metodo migliore per la scelta del progetto più ambizioso possibile stante la disponibilità di 3 milioni di euro stanziati con il PNRR?*". La risposta è data dalla petizione popolare e dalle iniziative che ne conseguono.

**Petizione per il riconoscimento da parte dell'amministrazione comunale di "Bastia città della Creatività".**

La creatività deve essere riconosciuta come tratto connotativo della storia cittadina, dall'imprenditorialità, alle architetture del secondo novecento censite dal Ministero della Cultura, alle attività del Palio. Da questa premessa discendono le linee guida della petizione che richiede un salto di qualità in tutti gli interventi di rigenerazione urbana:

• La cittadinanza è la reale committenza di ogni opera pubblica;

Copenaghen, piazza Superkilen. Progetto di Bjarke Ingels Group

• La sua consultazione da parte dell'amministrazione è fondamentale nella fase preliminare di scelta delle linee progettuali e del metodo di selezione dello studio di progettazione;

• Tutte le opere pubbliche di qualsiasi natura e dimensione devono essere improntate al massimo livello di qualità;

• La massima attenzione alla qualità architettonica, urbanistica ed artistica, favorisce la socialità e le relazioni interpersonali, genera attrattività dei luoghi, non solo per i residenti, ma anche verso i territori limitrofi fino a poter ambire a diventare vero e proprio attrattore turistico generando così anche ricadute economiche;

• La qualità può essere conseguita solo tramite il pieno riconoscimento del valore dell'arte, dell'architettura e del design;

• I concorsi di architettura sono il metodo di selezione per perseguire la massima qualità dei progetti di opere pubbliche;

La versione integrale della petizione è consultabile e si può sottoscrivere online al link https://www.change.org/Bastia-Città-della-Creatività.

**Una proposta per la piazza: Da Piazza Mazzini a Galleria Mazzini, arte, architettura, design, inclusività e sostenibilità al centro.**

• Va potenziata al massimo la capacità attrattiva e sociale del luogo, e quindi la pavimentazione in pietra prevista nel progetto Abacus va convertita a superficie artistica con l'utilizzo di materiali tecnologicamente performanti, meno costosi e con un ciclo di lavorazione molto più rapido;

• Utilizzare le facciate e fiancate disadorne degli edifici come supporti artistici;

• Commissionare ad artisti la produzione di opere monumentali per le quattro porte del centro storico;

• Prevedere pista ciclabile, zone di conversazione e convivio, spazi giochi per bambini e adolescenti in misura adeguata e non simbolica su disegno di designers del panorama non solo nazionale;

• Il fisiologico deperimento dei materiali va visto come un'opportunità di rinnovo ogni 5 anni di almeno una parte delle opere, sviluppando così l'attrattività nazionale;

**In linea con l'agenda 2030 dell'ONU.**

• Porre attenzione all'impatto ambientale ed energetico dell'area sia nelle fasi di lavorazione che di utilizzo, ad esempio autosufficienza energetica o adozione della pratica di zero confezioni dagli esercizi commerciali;

• Creare un ambiente non solo accessibile, ma anche invitante per tutte le persone con qualsiasi tipo di disabilità sia essa motoria, sensoriale o comportamentale. Un ambiente che connetta e favorisca lo scambio interculturale.

**Gli altri quattro progetti del PNRR.**

Il comitato chiede inoltre all'amministrazione di mettere a conoscenza la cittadinanza dello stato degli altri progetti finanziati dal PNRR: pista ciclabile di via Roma, restauro di Porta S. Angelo, adeguamento del Palazzetto dello Sport, sistemazione di viale Giontella.

## A PIEDI, NELLA VALLE DI ZIN

# 20 km nel deserto del Negev

### Un'avventura che ci porta non solo tra sabbia e roccia, ma anche alla scoperta di antiche città carovaniere, del cratere naturale di Ramon e della valle delle Ammoniti

di Adriano Cioci

L'aspra valle di Zin

Il deserto del Negev mancava alla mia "collezione" di zone aride da visitare. Si estende su una superficie di circa 12.000 kmq e rappresenta il 60% del territorio israeliano. Il terreno, dominato da una scala di cromie - giallo, grigio, marrone, ocra e bianco - è un rincorrersi di tavolati, collinette, alture, dossi e vallate asprissime flagellate dalla calura e dal vento.
Compagno di viaggio è stato Luciano Ragni, un amico di vecchia data, angelano trapiantato a Terni, artista ed esperto nel campo della storia e dell'archeologia. Per il supporto logistico ci siamo affidati all'agenzia di viaggio AdAstra di Bastia Umbra (eccellente, grazie Alessandra!).
Per raggiungere il deserto abbiamo percorso l'autostrada principale del paese, da Gerusalemme puntando verso sud, per lambire Ashqelon e Be'er Sheva, sino a imboccare la statale per Mizpe Ramon ed Elat. Raggiungiamo la prima nostra meta, l'antica città di Shivta, fondata dai Nabatei nel II secolo a.C. e posta lungo il percorso carovaniero della via dell'Incenso e delle spezie. Da qui abbiamo raggiunto l'Avdat National Park, base di partenza per la nostra meta escursionistica: l'aspra e inospitale Valle di Zin.

Adriano e Luciano

Percorriamo a piedi alcuni chilometri su una stradina depolverizzata in discesa, sino a uno spazio corredato di alberi. Intanto la temperatura comincia a rendersi meno clemente e ci prepara psicologicamente a una delle tipiche avventure nel deserto.
La Valle di Zin è incavata dal torrente omonimo e dal punto d'inizio comincia mano a mano a restringersi avvicinando sempre più i due versanti rocciosi alti sino a 200 metri. Luciano è affascinato, anzi incantato dall'ambiente selvaggio che gli si para davanti, alza gli occhi sugli speroni rocciosi incombenti, ma non smette poi di guardare a terra alla ricerca spasmodica di qualche pietra che possa raccontare i milioni di anni del luogo. Ci spingiamo ancora avanti per centinaia di metri, mentre il sentiero si restringe, il torrente incombe con le sue acque a tratti stagnanti, e i due costoni rocciosi che ci avvertono che sono prossimi a riunirsi e a fagocitarci quasi. Per nulla intimoriti, osserviamo il volo basso di un avvoltoio dalle ali multicolori mentre un paio di caverne ci raccontano il millenario lavorio di acque impetuose e di venti imponenti. Sui fianchi delle rocce appaiono le stratificazioni dei tempi.
Avanziamo tra la vegetazione che a tratti si fa più fitta sino a giungere in una piccola radura dove, sulla destra, si apre una ripida e strettissima scalinata di pietra con i fianchi corredati di corrimani metallici. Conduce sulla parte più elevata della valle. Non la impegniamo, decidendo di spingerci il più possibile nel cuneo. Un piccolo passaggio di roccia a forma di diga ci consente di superare il torrente e di guadagnare il versante sinistro che percorriamo ancora per quasi mezzo chilometro, sino a pararsi davanti ai nostri occhi il congiungersi dei due altissimi fronti di roccia. L'immagine è mozzafiato, perché nel punto stesso di congiunzione sgorga, pigro, un rigagnolo di acqua che precipita, scrosciando e dando vita a un laghetto artificiale verde smeraldo. Non resistiamo alla tentazione di immergere le mani nella freschezza delle acque e di produrre una grande quantità di scatti fotografici a testimoniare la nostra impresa nella "profanazione" della mitica Valle di Zin, una delle mete ambite e programmate tra le varie escursioni in terra d'Israele. Avremmo potuto proseguire, tornando alle scalette di pietra per affrontare la parte superiore della valle per circa 1 chilometro, sino al parcheggio e all'imbocco con la statale n. 40, ma abbiamo preferito ripiegare e raggiungere l'auto per darci la possibilità di continuare il programma della giornata con la visita all'antica città di Avdat e del cratere Ramon.
Stanchi a affamati ci avviciniamo verso Mizpe Ramon per la "scoperta" dell'imperdibile cratere naturale. Si è formato in tempi antichissimi per l'erosione delle acque, anche se molto si è fantasticato su una possibile formazione dovuta all'impatto di un grande meteorite. In effetti, dall'alto della stazione turistica, dove si aprono diversi punti panoramici, sembra di trovarci di fronte a una vasta depressione non di origine tettonica. Il cratere, affascinante e inquietante, è a forma di goccia, lungo una quarantina di chilometri, largo sino a 9 e profondo più di 300 metri. Restiamo ammaliati dal panorama e ci troviamo concordi nell'ammettere che una visita al Negev non poteva non tenere conto di questo fenomeno naturale tra i più spettacolari d'Israele.
Non siamo ancora appagati, anzi recuperiamo le forze perché ci informano che a una quindicina di km si può raggiungere un'autentica valle incantata, la Ammonites Wall, dove si possono ammirare ammoniti risalenti a milioni di anni fa.
Lasciamo ancora l'auto e impegniamo un sentiero in salita in pieno deserto e percorriamo un'ampia vallata di rocce e detriti color ocra per circa 2 km, sino a quando, sul fianco di una parete calcarea biancastra, si para davanti ai nostri occhi strabiliati, una sorta di puzzle composto da migliaia di fossili di grandi dimensioni, i resti di creature marine, stimati in circa 230 milioni di anni ed estinti, probabilmente, contemporaneamente alla scomparsa dei dinosauri. Torniamo a Gerusalemme, non sappiamo ancora con quali forze. Il nostro contapassi segna circa 20 km percorsi. Per oggi può bastare.

## SANTI, FANTI E NUVOLE NERE

# San Michele, pensaci tu!

Venerato da Ebrei, Cristiani e Musulmani, l'Arcangelo Michele, citato nel Corano insieme a Gabriele, è il protettore delle forze armate in molti paesi cristiani. Patrono di Kiev, capitale dell'Ucraina, è anche il custode della Russia. La sua effige è presente sulle bandiere dei soldati russi come sulle divise militari ucraine. A Mosca la chiesa posta dietro il Cremlino è dedicata all'Arcangelo, così come è intitolato a San Michele il monastero dalle cupole d'oro che domina la città di Kiev dove una statua d'oro dell'angelo si trova sopra la porta principale oltre che al centro dello stemma della capitale ucraina. Ma dal giorno dell'invasione russa, i due popoli, un tempo fratelli, hanno iniziato una guerra fratricida che lascia il mondo sgomento. E non risparmia neppure le tradizioni mentre nuvole nere si addensano nei cieli d'Europa

Statua dorata di San Michele Arcangelo in Piazza Indipendenza a Kiev (Ucraina)

di Giuseppina Fiorucci

Ucraina e Russia sono due popoli slavi che non hanno solo in comune la venerazione dell'Arcangelo Michele, l'alfabeto cirillico e tratti di storia, ma anche la zuppa di barbietole rosse, il Borsch. Dal giorno dell' invasione anche questo piatto è diventato oggetto di conflitto. Russi e Ucraini ne hanno rivendicato la paternità arrivando addirittura ad invocare le Nazioni Unite per dirimere la controversia. L'Ucraina ha formalmente chiesto all'UNESCO di annoverarlo come parte del proprio patrimonio culturale, mentre la portavoce del Ministero degli esteri russo ha risposto accusando il governo ucraino di appropriazione indebita. L'organizzazione delle Nazioni Unite è dovuta ricorrere addirittura alla procedura d'urgenza per dirimere la delicata controversia ed ha formato una commissione di esperti presieduta da un insigne cattedratico italiano, il prof. Pier Luigi Petrillo, docente di Diritto Comparato all'Università Unitelma La Sapienza che, dopo una seria e accuratissima disamina, a luglio, ha asseverato che la zuppa di barbabietole è patrimonio culturale ucraino da secoli, ma ha anche sottolineato che tale cultura è condivisa con altri paesi e dunque l'attribuzione non implica esclusività. Nei paesi slavi, infatti, si usa dire che nell'Europa orientale ci sono tante zuppe quante nonne. Inutile aggiungere che la solita portavoce russa ha gridato al complotto occidentale. E noi che ci lamentavamo perché l'Europa dedicava tempo ed energie a normare la curvatura dei cetrioli e il calibro delle carote, abbiamo dovuto costatare che non c'è mai limite al peggio. È vero che il cibo è uno degli ingredienti della identità culturale di un popolo, ma non credevamo che fosse una questione prioritaria visto le gravi e numerose urgenze che il conflitto ha posto in essere. Urgenze che hanno lasciato sul campo migliaia di morti, macerie e desolazione, mentre chi avrebbe dovuto garantire pace e sicurezza, si è rivelato spettatore impotente, capace solo di normare gli ingredienti di una zuppa che in molte città martoriate dell'Ucraina le nonne sopravvissute non riescono neppure a preparare più. A Odessa, una delle città che ha subito gli attacchi più pesanti a causa della sua posizione strategica, c'è un monastero dedicato proprio a San Michele dove la madre badessa Serafima prega, accoglie, cura e sfama chi ha bisogno, senza distinzione di fede o etnia. Ci hanno trovato rifugio ucraini e russi che vivono insieme ad un centinaio di suore cui, non di rado a preparare la zuppa di barbabietole sono novizie ortodosse insieme a donne musulmane, ebree, cristiane. A questa proficua opera assistenziale, le religiose uniscono intensi momenti di adorazione e preghiera oltre l'accudimento di molti gatti abbandonati dai propri padroni costretti alla fuga. Visto che in terra le agenzie preposte alla salvaguardia della pace stanno rivelando tutta la loro tragica impotenza e quelle europee non riescono a intendersi su nulla che riguardi la vita reale delle persone, prezzo del gas incluso, mentre nubi minacciose si addensano nei cieli, non ci resta che implorare il nostro santo protettore, cui Bastia dedica le energie migliori, perché induca alla ragionevolezza quanti l'hanno smarrita da un pezzo.

Cattedrale dell'Arcangelo Michele a Mosca (Russia)

NUOVA FATICONI E ZAMPA s.r.l.
KNORR-BREMSE MERITOR WABCO SAF JOSAM Haldex
OFFICINA AUTORIZZATA IVECO
Centro Allineamento e Raddrizzatura Telai Sistema JOSAM LASER
Via delle Robinie, 29 - 06083 BASTIA UMBRA (Perugia)
Tel./Fax 075.8000849 - 075.8010677 - info@ivecofaticoni.it - www.ivecofaticoni.it

CSPromotion SISTEMA PULIZIA
VENDITA ASSISTENZA NOLEGGIO
Via dei Salici, 25 / 27 / 29
06083 Bastia Umbra / PG
Tel. +39 075.800.44.72
www.cspromotion.it - info@cspromotion.it
PRODOTTI E MACCHINE PER PULIZIE

# È TEMPO DI OLIO NUOVO

## L'olio extravergine d'oliva di Casa Cozzali un'eccellenza senza uguali

di FRANCESCO BRUFANI

In questo periodo dell'anno è tempo di raccolta delle olive e con essa inizia anche l'attività di frangitura e spremitura che portano alla produzione dell'olio nuovo. La qualità dipende sempre dalla materia prima - cioè dalle olive, ma non solo.
Per l'occasione siamo andati a trovare, a dir la verità lo facciamo tutti gli anni, il nostro concittadino Luciano Cozzali (Fondatore della Movimac) esperto produttore di olio extra vergine di oliva.
Luciano Cozzali conosce bene la lavorazione dell'olio d'oliva extravergine tanto da avere un frantoio tutto suo così come le olive. Possiede un frantoio di gran classe dove nasce solo olio pregiato. Per lui fare l'olio extravergine di oliva significa farlo solo a un livello qualitativo altissimo, con una cura maniacale dei particolari dall'inizio del ciclo colturale degli olivi fino alla degustazione del prodotto finito.
La sua è un'autentica passione, totalmente coinvolgente, ricca di sentimenti che trasferisce nell'olio prodotto. Chi poi porterà in tavola il suo olio se ne innamorerà a tal punto da chiederlo ancora e ancora.
Luciano Cozzali le olive se le coltiva da solo, le raccoglie da solo, le spreme a freddo da solo, imbottiglia da solo, ma lo beve e consuma insieme ai familiari e a pochissimi amici.
Qualche volta gareggia a concorsi di produttori di olio. Nell'ultimo, su circa cinquanta partecipanti, è arrivato al primo posto, conquistando le cinque olivette, simbolo di grande eccellenza dell'olio presentato.
Luciano Cozzali è orgoglioso del suo olio: "*Uno dei segreti di un buon olio extravergine* - ci dice - *è raccogliere l'oliva al momento giusto. Si produce di meno, ma l'olio è di maggiore qualità*".

Luciano Cozzali

di Vittorio Cimino

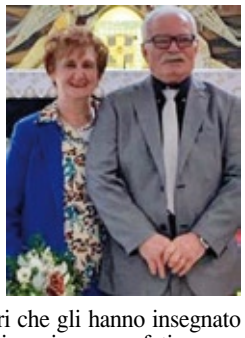
## LA FEDE

È bello aver fede
nei genitori
e nel grande amore
dà senso alla vita.
È bello aver fede
nella lealtà degli altri
nelle promesse
nelle speranze
che a volte sono
illusioni.
Ma sopra ogni cosa
è bello aver fede nella
pace del Grande Spirito
prima che venga la notte
perché possiamo avere
il suo perdono per errori
peccati omissioni.
È la promessa ai pentiti!

## NOZZE D'ORO
## GIULIANO BRUNETTI E CARLA ADIUTO

Il 16 Settembre 2022 Giuliano Brunetti e Carla Adiuto hanno festeggiato il 50° Anniversario di matrimonio "Che il vostro cammino insieme sia ancora lungo, colmo di gioia e d'infinita serenità …". Tantissimi auguri dai figli Pamela e Michele, il genero Sergio e la nuora Debora e dagli adorati nipoti Jacopo, Tommaso e Mattia.

## NOZZE D'ORO
## ANTONIO GALERI E MARIA GRAZIA CAPOCCHIA



Il 24 settembre 2022 Galeri Antonio e Capocchia Maria Grazia hanno celebrato il 50°ANNIVERSARIO di matrimonio. I figli Massimiliano, Stefano e Sheila insieme alle nuore Ester e Debora, il genero Alfredo, ed i nipoti Manrico, Vittoria, Gregorio, Gilda, Augusto e Giovanni, sono orgogliosi dei loro genitori che gli hanno insegnato che i sogni vanno raggiunti con impegno, fatica e sacrificio, ma sempre con l'obiettivo di riuscire a trovare la felicità nelle piccole cose importanti di tutti i giorni coltivando gli affetti più cari della FAMIGLIA.

## EZIO DEGLI ESPOSTI
## Un campo da Beach Volley a Ospedalicchio

Ezio Degli Esposti, ci scrive ancora. Anzi, è venuto personalmente a trovarci in redazione. Il motivo è sempre lo stesso: "Realizzare un campo da beach volley a Ospedalicchio".
Ricordiamo ai nostri lettori che qualche mese fa pubblicammo una sua lettera indirizzata al Comune in cui richiedeva la realizzazione della struttura.
"*Purtroppo* - ci dice nonno Ezio - *nessuno mi ha risposto se non l'assessore Filiberto Franchi facendomi sapere che presto si sarebbe interessato, ma a oggi non ho ricevuto risposte. Secondo le mie fonti il costo per realizzare un campo da beach volley non avrebbe costi molto alti. La sua realizzazione incentiverebbe la comunità di Ospedalicchio a fare più sport. Inoltre, vorrei far presente che ci sono molte persone che, non avendo soldi a sufficienza, rinunciano alla possibilità di fare sport. Con un campo da beach volley comunale qualcuno potrebbe evitare di fare certe rinunce*".

**Le informazioni riportate nelle pagine 34 e 35 non sono consigli terapeutici. I contenuti hanno solo fine illustrativo e non sostituiscono in alcun caso il parere di un medico**

# STRESS VISIVO
## La prevenzione

di Gianfranco Burchielli gfburch@alice.it

Continua dal numero precedente

L'approccio visivo funzionale enfatizza la possibilità di eliminare, ridurre o contenere i fenomeni adattivi attraverso due strategie che possiedono contenuti preventivi, migliorativi e rieducativi:

• riduzione dello stress attraverso la modifica degli stimoli e delle condizioni visive ambientali. In questo contesto le lenti vengono prescritte non solo per

• compensare difetti refrattivi conclamati ma, soprattutto per ridurre, prevenire o eliminare lo stress che conduce a tali disturbi visivi.

• L'ottimizzazione di aspetti legati all'ergonomia, all'illuminazione, alla postura ed alle condizioni ambientali, contribuisce alla prevenzione.

• Riduzione dello stress attraverso il miglioramento dello stato e dell'efficienza del sistema visivo. La rieducazione visiva non è solo un mezzo per migliorare specifici deficit o le anomalie della visione binoculare.

Le ricerche sullo sviluppo del sistema visivo ci hanno confermato che il bambino alla nascita ha una bassa acuità visiva e sono necessari alcuni anni per giungere ad una completa maturazione, sempre che non intervengano problemi ad impedirla.

Data la complessità del meccanismo visivo si dovrà appurare la situazione refrattiva, le condizioni sensoriali, le capacità motorie.

Anomalie in questi ambiti sono abbastanza frequenti ed una loro individuazione dovrà avvenire il più precocemente possibile.

Uno schema di controllo profilattico dovrebbe essere costituito da una prima visita neonatale, una seconda in concomitanza con le vaccinazioni, una terza nella scuola dell'infanzia ed una quarta all'inizio della scuola primaria.

La prima ha lo scopo di escludere malattie organiche oculari, soprattutto nei casi a più alto rischio, ad esempio bambini sottoposti a terapia d'ossigeno, bambini nati da madri che hanno contratto malattie gravi in gravidanza, in caso di malattie ereditarie dei genitori.

Nella seconda visita il bambino è già in grado di fornire importanti indicazioni sullo stato funzionale dei suoi occhi, sarà quindi possibile individuare eventuali difetti visivi.

La terza visita nella scuola materna serve ad appurare il regolare sviluppo del senso cromatico e stereoscopico.

Un controllo su alcune migliaia di bambini ha evidenziato che il 25% presenta alterazioni oculari.

Esaminando i risultati è emerso che le alterazioni più frequenti sono l'ipermetropia, l'astigmatismo ipermetropico composto, l'ambliopia funzionale, lo strabismo divergente.

Questo conferma la grande importanza dello screening precoce e l'importanza della collaborazione tra medici, optometristi, insegnanti, personale scolastico e le famiglie per un'auspicabile azione preventiva a livello oftalmologico nell'età infantile.

L'approccio prescrittivo e rieducativo funzionale è comunque orientato a modificare non solo le situazioni emerse dall'esame visivo, ma anche a raggiungere aspetti che caratterizzano le abitudini, il comportamento e l'efficienza di tutta la persona.

Grande significato quindi è attribuito alla prescrizione delle lenti, non solo come semplice mezzo per compensare i difetti refrattivi.

Dal concetto preventivo nasce, come risposta ai problemi visivi, anche la rieducazione visiva, vero e proprio insieme di tecniche educative che attraverso l'allenamento hanno lo scopo di migliorare l'efficienza e la consapevolezza dei processi visivi.

*di Samanta Migliorati (Educatrice/ Arteterapeuta)*

## Quando la notte diventa triste

Suonano nell'ora piú buia e lunga della notte, quella durante la quale si rischia di interrompere un sogno, o di spezzarlo per sempre. A volte è un telefono, altre è un campanello o un citofono, di fatto è e rimarrá per sempre, l'unico suono che mai si vorrebbe sentire nel corso della vita. Un grande specchio che cade nel silenzio assordante, l'onda che impatta furiosa sugli scogli, il cuore che scoppia di paura, un suono che viene a metter la parola "fine" ad un pezzo di storia. A volte sono agenti di polizia, oppure amici, conoscenti, estranei, malcapitati che sono stati investiti dal fato di un compito ingrato. Lo sguardo basso, le mani nascoste nelle tasche o tormentate dall'ansia, le parole che non riescono ad uscire ma che devono uscire per forza. Suoni vorticosi che arrivano alle orecchie indifese di chi, padre o madre, non sará mai abbastanza pronto a riceverle, a comprenderle, a sostenere il loro peso disumano. Immagini sovrapposte, capogiri, fiato corto, il cuore nel petto che fa su e giú, mille volte mille al secondo, la vista che si annebbia e che tutto confonde. Nello stesso istante la vita perde colore. Un frutto rosso vermiglio, il cuore, che spaccandosi si dissangua, diventa grigio, si arrende muto. Afflosciati su loro stessi come sacchi svuotati, madre e padre sono privati al netto della vita, della luce, del colore, del calore, della bellezza. Un punto e a capo scritto col pennarello nero, indelebile, con un punteruolo ficcato nella consapevolezza che un figlio, improvvisamente, non esiste piú. Mentre quel suono continua a vibrare nelle orecchie anche dopo cento anni, a tenere sveglia la notte nel cuore, ancora dopo cento anni.

# Dalla terapia intensiva chiusa a quella aperta: un esempio di umanizzazione delle cure

di SAMANTA SFORNA

Quando si parla di Terapia Intensiva viene in mente un posto inaccessibile, dove per entrare si suona ad un citofono ed esce un infermiere bardato che chiede l'identità e da chi si vuole andare a visitare. È obbligatorio indossare una mascherina, un camice protettivo e dei sovra scarpe, dove entra un solo parente per paziente, alternandosi. Le visite sono brevi, non più di una o due ore al giorno e i bambini non possono entrare.

**Ma quali sono i motivi che hanno portato allo sviluppo di modelli organizzativi così rigidi di "Terapia Intensiva Chiusa"?**

Le Terapie Intensive nascono circa 50 anni fa come supporto dei blocchi operatori con lo scopo di separare nettamente i luoghi delle attività medico-assistenziali da quelle relazionali per ragioni di organizzazione, sicurezza e igiene. La vita biologica dei pazienti viene pertanto nettamente separata da quella sociale come prezzo da pagare per un beneficio superiore: la tutela della vita, la guarigione.

Le barriere sono di tipo:

- **fisico:** assenza di contatto diretto tra pazienti e familiari a volte separati da una vetrata; uso di camici, mascherina, guanti per evitare la trasmissione di infezioni;
- **temporale:** orari di visita ridotti per non interferire con le fasi di cure e per timore di uno stress al paziente indotto dalla presenza dei familiari;
- **relazionale:** comunicazioni unidirezionali e prive di altri contenuti tra curanti, i familiari e la persona ricoverata.

In Italia, i regolamenti delle Terapie Intensive sono i più restrittivi d'Europa e anche maggiori di quelli presenti in America. La conseguenza di tutto ciò è la sofferenza di pazienti e familiari. I primi, isolati da ogni contesto di riferimento affettivo, vanno incontro a varie forme di delirio con necessità di livelli di sedazione che influenzano negativamente il decorso clinico, sia in termini di sviluppo di complicanze che di allungamento della degenza. D'altra parte i familiari vanno incontro ad un forte stato di stress e di ansia perché si sentono privati delle possibilità di passare del tempo con i loro cari che sanno essere in una condizione di salute precaria.

Il "Modello di Terapie Intensive Chiuse" è tipico di un'arretratezza tipicamente italiana (si perché all'estero in molte Terapie Intensive può entrare chiunque e senza limite di orario). Di fatto, non vi sono basi né scientifiche né etiche per limitare l'accesso alla Terapia Intensiva ai familiari. Ed è con questa consapevolezza che, anche in Italia, già da diversi anni si è iniziato a parlare di "*Terapia Intensiva Aperta*", un nuovo modo di intendere l'erogazione dell'assistenza in un reparto di area critica e che si inserisce all'interno della cosiddetta "umanizzazione delle cure", processo che persegue l'obiettivo di un'assistenza personalizzata in grado di soddisfare qualsiasi bisogno individuale e psico/fisico di ogni paziente. La cura non deve essere solo appropriata ed efficace, ma deve essere anche in sintonia con il sentire del paziente, nel rispetto della sua identità e della sua dignità. Si tratta di uno dei bisogni fondamentali dei pazienti grazie alla vicinanza di persone significative in un momento di grande dipendenza e fragilità.

Tale vicinanza produce effetti benefici sul decorso della malattia e non costituisce affatto un pericolo. I pazienti possono trarre numerosi vantaggi dall'abolizione dei limiti alle visite in Terapia intensiva (riduzione dello stress; diminuzione della frequenza cardiaca dopo le visite; riduzione delle complicanze cardio-vascolari.

A trarre beneficio dal sistema di Terapia Intensiva Aperta sono anche i familiari che sperimentano una riduzione dell'ansia, un miglioramento nell'elaborazione della sofferenza, del lutto e, inoltre, gli stessi componenti dell'equipe medica che percepiscono un aumento della fiducia nel loro lavoro attraverso le diminuzioni delle lamentele, dei conflitti, il miglioramento delle relazioni, della comunicazione, l'aumentata soddisfazione per la propria professione e il supporto da parte dei familiari nell'assistenza al paziente.Tuttavia è necessario ricordare che Terapia Intensiva Aperta non è sinonimo di Terapia Intensiva senza regole.

Ai visitatori si dovrà chiedere non soltanto di avere la massima attenzione per tutti i pazienti del reparto, ma anche di rispettare alcune norme igieniche (lavarsi le mani prima e dopo la visita), di sicurezza (non toccare apparecchiature o linee infusionali) e gestionali (uscire durante particolari manovre). È poi importante garantire a tutti gli operatori sanitari del reparto tempi e spazi propri, consentendo piena libertà di confronto e comunicazione. Solo con questi cambiamenti si potrà dare vita a un sistema di cura che non sia solo "centrato sul paziente" ma anche "centrato sulla famiglia".

IDROELETTRA IMPIANTI s.r.l.s
di Mammoli, Sgargetta
IMPIANTI TECNICI ELETTRICI E IDRAULICI
◊ MANUTENZIONI E RIPARAZIONI
◊ IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA
◊ IMPIANTI FOTOVOLTAICI ◊ IMPIANTI ALLARME
Via Perlini - 06083 Bastia Umbra (Pg)
Tel./Fax 075 8002300 - Cell. 347 1035558 - Cell. 347 6243292
E-mail: idroelettrasnc@gmail.com

TECNO WORK
DI MARCONI ANDREA
TETTI E CASE IN LEGNO
PERGOLE E GAZEBO
INFISSI E ZANZARIERE
SERRE SOLARI
BASTIA UMBRA VIA SAN LORENZO 17 - tel. 347 48 49 899
PASSIONE PER IL LEGNO
www.tecnowork.it

**LA LEGGE IN PILLOLE**

Studio legale ***Andrea Ponti & Chiara Pettirossi - 075.8010388***

## IL CONSULENTE TECNICO DI UFFICIO

L'art. 61 c.p.c., prevede che: "Quando è necessario, il giudice può farsi assistere, per il compimento di singoli atti o per tutto il processo, da uno o più consulenti di particolare competenza tecnica".

Il consulente tecnico di ufficio (CTU) è pertanto un ausiliario esterno ed eventuale del giudice, dotato di particolari conoscenze tecniche e scelto tra le persone iscritte in albi speciali che sono tenuti presso ciascun Ufficio Giudiziario. Il CTU viene scelto di volta in volta dal giudice in base alle proprie competenze rispetto alla materia oggetto del giudizio. Alla fine della sua attività presenta al giudice un elaborato denominato "consulenza tecnica" che viene qualificato come "mezzo di valutazione della prova acquisita" e non come mezzo di prova; ne consegue che la consulenza non può essere utilizzata per sopperire alla prova il cui onere è a carico delle parti. Il giudice in ogni caso può anche discostarsi dall'esito della consulenza e decidere secondo il proprio convincimento.

I caratteri di terzietà e imparzialità del CTU comportano che il consulente non deve essere legato a nessuna delle parti del processo, analogamente a quanto è prescritto per il giudice e pertanto allo stesso sono applicabili gli istituti dell'astensione e della ricusazione.

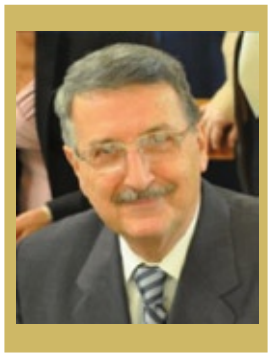
Pertanto benché il CTU ha l'obbligo di assumere il proprio ufficio, egli può astenersi nelle ipotesi in cui ricorrano giustificati motivi o personali o relativi alle precedenti esperienze lavorative che possano compromettere i principi richiamati.

Nel caso in cui il consulente non abbia osservato l'obbligo di astensione, le parti possono proporre istanza di ricusazione nei modi e nei termini di legge.

***Avv. Giulia Stangoni***

## LIBRI
### *"Ladròn de Palabras"* di Giampaolo Bellucci

Quando la poesia varca gli oceani. Nel caso di Giampaolo Bellucci, poeta e scrittore di Bastia Umbra, è proprio il caso di dire che l'arte non conosce confini. È in uscita in questi giorni, infatti, il suo nuovo lavoro *Ladròn de palabras* ("Ladro di parole"), che sbarca direttamente in Colombia, pubblicato dalla casa editrice sudamericana Papel Y Làpiz. Il volume è una raccolta di poesie, in italiano e spagnolo, che spaziano da "A mia mamma Rosina" a "Malinconia", da "Il tempo" a "La spiaggia dei ricordi". Nei suoi consueti versi lineari e asciutti, Bellucci esplora il quotidiano attraverso personaggi e situazioni che sono spesso il pretesto per approfondire e scavare l'interiorità umana. Versi scritti con quella passione per la vita che da sempre contraddistingue il lavoro del poeta umbro.
Recentemente premiato con il secondo posto al "Pegasus Literary Awards-Premio internazionale città di Cattolica", per la video poesia "I bambini di Scampia", in passato Bellucci ha ottenuto, tra gli altri, importanti riconoscimenti anche al "Premio Internazionale della Letteratura Stellina Viareggio", al "Premio letterario internazionale Amici di Ron 2020" e al "Premio Letterario Internazionale Samnium 2021".
Il suo ritorno in libreria (oltreoceano e non) arriva dopo l'uscita, nel 2021, di "Anime rock – Amore e Anarchia, volume II" (Edizioni Ensemble). Un modo per continuare a emozionare, con efficacia e sensibilità, lettori vecchi e nuovi.
Il libro, già disponibile online e in libreria nella sua versione italiana, è arricchito dalla prefazione di Jacopo Manna e dalla postfazione di Anton Carlo Ponti.



## LE FONTI
# TRE CANNELLE: i gi
## Quando l'acqua

di RINO CASULA

Tre cannelle: i giovani non le hanno conosciute.
Quando dico "giovani", mi riferisco ai bastioli che nel 1961 non erano ancora nati. A quell'epoca erano in costante aumento le automobili nelle famiglie, in quanto il lavoro c'era e una spesa per un'utilitaria a rate si poteva fare. L'Amministrazione pubblica, con a capo il pluri-eletto Giontella, decise di aumentare lo spazio ad uso parcheggio nella piazza principale. Fu demolito il monumento a Colomba Antonietti, che era di arenaria; i residui divennero riempimento della antica scalinata delle Tre Cannelle, che ormai cominciavano a dare acqua a singhiozzo; ci fu ribaltato dentro anche il muraglione che sporgeva sulla piazza. Però, dopo qualche anno, Colomba riebbe i suoi onori davanti al Municipio, con un'opera in marmo progettata dal celebre artista Artemio Giovagnoni. Ma parliamo dell'acqua di quelle cannelle. A casa dove abitavo, in piazza Cavour, usava bere quell'acqua a pranzo durante l'estate; toccava a me andare a riempire una brocca. Non mi dispiaceva perché, dopo aver disceso una serie di gradini molto bassi, in fondo c'era un bel fresco e ci si poteva anche dare una rinfrescata tenendo le mani e i polsi sotto uno dei tre raggi d'acqua, quasi gelida. Poi a casa, in una bottiglia da un litro, si faceva l'acqua "Viscì", con una bustina di Idrolitina. Sconosciuto a molti il nome della sorgente da dove veniva quell'acqua, considerata minerale per la sua leggerezza: era la Sorgente di Sant'Andrea, ubicata dietro casa Trabalza in via Firenze, dove ora c'è la cartoleria La Scolastica. Ho appreso da Edda Vetturini che si trattava di acqua potabile purissima e di squisita leggerezza e che per questi motivi venne incanalata nella fonte aperta nel cuore dell'abitato, denominata Tre Cannelle. Questa era situata sotto la piazza principale con accesso tramite una lunga scala, larga come l'avancorpo verso cui scendeva, che si riferiva anticamente ad una delle tante torri di difesa dell'Insula Romana. Questo sito aveva alla sua destra un alto muraglione che, superando il piano della piazza stessa serviva da lungo sedile, prossimo al bar Lolli. Per evitare di scivolare in quel luogo umido c'era sul muro un corrimano in ferro; poi giunti in fondo, bisognava accucciarsi per riempire i recipienti, in quanto i tre tubi da cui sgorgava la freschissima acqua erano solo una trentina di centimetri dal fondo della vaschetta di raccolta e incanalamento. Si, quell'acqua serviva anche ad altro in quanto defluendo non andava perduta, ma riempiva grandi vasche del pubblico lavatoio, situato in prossimità dell'ingresso del Molino Pastificio Petrini (poi Spigadoro). Fino agli anni trenta del secolo scorso, le Tre Cannelle servivano anche all'esercito: sembra, infatti che le truppe che passavano per Bastia con i cavalli si fermassero proprio lì vicino ed i soldati scendevano per riempire secchi d'acqua per abbeverare gli animali e poi subito ripartire.
Un'altra sorgente di acqua perenne sgorgava in fondo

## DE LA BASTIA

# ovani non le hanno conosciute di Moncioveta era tanto gradita

Foto d'epoca delle Tre Cannelle

Disegno ideale della fonte di Moncioveta realizzato da Daniela Casula

alla scarpata dell'attuale via IV Novembre, ora divisa in due parti, di cui la più nota si chiama Moncioveta. Da questa antica fonte deriva il nome dell'omonimo Rione.
Anticamente si chiamava Monciovena, dal latino Montis Vena, vena di origine montana, che sembra derivasse proprio dal monte Subasio: e qui Edda afferma che sgorgasse addirittura sin dal VI secolo, quando quel suolo non era più una palude. Quell'acqua scendeva filtrando attraverso un sottosuolo formato da breccia, che la rendeva limpida e leggera. Anche a Moncioveta, forse come e più delle Tre Cannelle, c'era un via vai di bastioli, vicini e anche lontani, che andavano a prelevare la fresca acqua da bere a tavola. L'acqua minerale non usava proprio in questo paese, specie in tempi magri come nel dopoguerra cui ci stiamo riferendo.
Fino a prima degli anni cinquanta per scendere a fare rifornimento d'acqua bisognava stare attenti, specie se era caduta la pioggia, in quanto i gradini erano di terra battuta e un po' fermati con delle tavolette verticali e "pighi" che le reggevano. Ma in quegli anni la Contessa Fiumi rifece totalmente la propria villa e rimosse tutta la scala con gradini di arenaria: questi furono portati proprio lì, a Moncioveta e, allora, non si scivolava più. In tante serate estive si formavano anche gruppetti di amici che scendevano giù tenendo in braccio un bel cocomero (zuccarino), magari portato prima sotto al raggio dell'acqua per rinfrescarlo.
Ma anche il progresso spesso procura danni alla natura. Durante i primi anni del mio servizio tecnico in Comune ebbi notizia dall'Ufficiale Sanitario, una dottoressa che aveva l'ufficio nello stesso palazzo municipale, che a seguito di analisi batteriologiche fatte su un campione di quell'acqua, prelevato dal Vigile Sanitario e analizzato dall'Ufficio Provinciale di Igiene e Profilassi, era risultata la presenza del Bacterium Coli, vale a dire inquinata da residui fecali derivati dalla zona sovrastante, divenuta intensamente edificata e, probabilmente, con scarichi poco sicuri.
Comunque sia andata, chi insisteva ad abbeverarsi da quella sorgente rischiava la propria salute. Fu un peccato, perché ora erano due le buone fontane naturali che rimanevano solo nei ricordi e nella nostalgia dei vecchi e meno vecchi bastioli.

## Tre cannelle

Quant'acqua
con la brocca
e col boccione
per bere a pranzo
come minerale;
quante corse per le
scoscese scale
facendo scivoloni
e tante grida.
A vari usi foste
destinate:
quando il Bar Lolli
non aveva il cesso
a tutti gli ubriachi
servivate.
Fin che d'estate
usava ntanarella
nel buio fondo ci
nascondevate,
ma malamente
si potea sortire
per le scoscese scale
malandate.
Da anni vi hanno
eliminate
perché arida sorgente
diventaste
e lo spazio prezioso
ridonaste
alla nostra piazza
contestata e amata.
Dormite in pace
simbolo di passato
ormai lontano
e che la vostra
sembianza resti viva
nella memoria
di chi di voi
si serviva.
***erre.cci 1989***

Comune di
Cannara
terrenostre | 38
numero 7 - OTTOBRE 2022

## Intervista a Fabiano Ortolani "Siamo Cannara"

# Edilizia scolastica e l'istituzione di più classi dell'infanzia statale sono le criticità più evidenti. Occorre investire subito nelle energie rinnovabili

di SONIA BALDASSARRI

**Sono mesi che la Lista "Siamo Cannara" manifesta preoccupazioni circa la scuola secondaria di primo grado Anna Frank, dichiarata inagibile in seguito agli eventi sismici del 2016. In sintesi quali sono le varie problematiche?** - A confronto con l'attuale edificio, si tratta di una scuola più piccola (max 150 alunni) e meno funzionale (sprovvista di uffici di presidenza, segreteria, aula magna, spazi per le attività laboratoriali: quelli previsti, inoltre, sono inadeguati anche a giudizio dei docenti), dotata di minori spazi esterni da dedicare alle attività didattiche e ricreative all'aperto. Insomma, inadeguata alle necessarie prospettive di sviluppo e di attrattività nei confronti dei territori limitrofi.

**Quali proposte per risolvere le varie criticità?** - Il comune di Cannara deve rintracciare ulteriori fonti di finanziamento oppure attingere a fondi propri, ad esempio attraverso l'accensione di mutui, per superare le gravi criticità sopra richiamate. Oppure, rivedere completamente il progetto prevedendo un intervento di adeguamento dell'attuale edificio. Infatti, nella realizzazione di questo progetto l'Amministrazione comunale non investe un centesimo del proprio bilancio. E pensare che Cannara è il 5° comune per indebitamento procapite in Umbria. Ma cosa c'è di più importante dell'edilizia scolastica per un territorio?

**Rimaniamo in tema scuola, come vengono valutati i servizi che ruotano intorno? (trasporto, palestre, altro …)** - Si potrebbe parlare del grave disagio vissuto negli ultimi 5 anni dagli studenti cannaresi nello svolgimento dell'educazione fisica nella palestra presso il parco XXV aprile, ma voglio piuttosto ricordare che da 3 anni i cittadini attendono la richiesta di istituzione di una o più classi di scuola dell'infanzia statale: l'istanza avanzata con una straordinaria raccolta firme è stata disattesa in maniera inaccettabile da questa Giunta. Diciamo che le priorità di investimento di questa amministrazione sono altre…e i cannaresi se ne sono accorti.

**L'Italia sta attraversando dal punto di vista economico uno dei periodi più bui della storia, a causa degli esorbitanti aumenti delle bollette di luce e gas, come ci si dovrebbe comportare?** - La crisi economica ed energetica è globale. A livello locale si può intervenire su due fronti: da un lato, sostenendo le imprese e le famiglie più in difficoltà attraverso riduzioni ed esenzioni di imposte; dall'altro, ampliando e potenziando gli impianti comunali di energie rinnovabili per abbattere le bollette (pubblica illuminazione, edifici comunali, ecc.) e stimolando la nascita, dopo averne verificata la fattibilità, di comunità energetiche. Negli ultimi 8 anni nessun investimento è andato in questa direzione. Anzi, per circa 3 anni l'impianto fotovoltaico presso lo stadio "Spoletini" è risultato non funzionante, con grave perdita di introiti per il comune (circa 100 mila euro). Recentemente, per un caso analogo, la Corte dei Conti ha condannato dei tecnici al risarcimento del mancato introito nelle casse comunali.

**I recenti risultati elettorali nazionali hanno visto il centrodestra prevalere dappertutto, in che modo il centrosinistra di Cannara pensa di affrontare le prossime elezioni comunali nel 2023?** - A Cannara il risultato della coalizione di destra non è stato molto brillante: a livello regionale solo in 15 comuni su 92 è stato peggiore in termini percentuali. Per non parlare del deludente risultato della Lega, il partito del Sindaco Gareggia. Da parte nostra, è già dallo scorso gennaio che abbiamo ricomposto i vari pezzi dell'opposizione cannarese intorno ad un progetto comune progressista, con l'obiettivo di presentarci alle prossime elezioni con una lista unitaria di tutto il centrosinistra, rafforzata dalle esperienze civiche operanti in questa area politico-culturale e da tutti coloro che condivideranno il nostro programma.

**Fabiano Ortolani si ricandiderà alle prossime elezioni Comunali?** - No. Impegnerò tutto il tempo a mia disposizione per sostenere il candidato sindaco della lista di centrosinistra.

CTS electronics
SICUREZZA STRADALE
Voc. Stradone Zona Art.le 34/AI
CANNARA
Tel. 0742.730224
info@ctselectronics.it
www.ctselectronics.it
PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI:
- IMPIANTI SEMAFORICI
- SEGNALAZIONE E ILLUMINAZIONE ATTRAVERSAMENTI PEDONALI
- RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE ALLAGAMENTI SOTTOPASSI
- RETI IN FIBRA OTTICA CON GIUNZIONI ATTESTAZIONI E CERTIFICA (OTDR)
- SEGNALETICA LUMINOSA
- PANNELLI MESSAGGIO VARIABILE
- DISSUASORI MOBILI ANTITERRORISMO

AROF
CASA FUNERARIA
CANNARA Via Amedeo di Savoia, 27 - Tel. 0742/72478
GIANLUCA SEVERI PIERINI 338.1083709
GIANFRANCO PARMI 333.1385141
AROFI

## Editec Cannara Basket

# UN CANTIERE IN COSTRUZIONE PER PUNTARE AD AMBIZIOSI OBIETTIVI

## Matteo Fiorucci è il nuovo coach

di SONIA BALDASSARRI

Abbiamo incontrato Matteo Fiorucci il nuovo coach della Editec Cannara Basket che prende il posto di Luca Giorgolo. Entusiasmo e lavoro duro sono gli ingredienti per centrare l'obiettivo stagionale: raggiungere i play-off con un po' più di tranquillità rispetto a quanto fatto l'anno scorso. Esordio assoluto come allenatore dopo aver calcato per oltre trent'anni il parquet da giocatore, prima con la casacca del Perugia Basket e da quattro anni con quella della società cannarese.

**Ci dice il coach Matteo Fiorucci: -** "*L'anno scorso mi sono trovato, in qualità di giocatore più esperto del gruppo, a dover sostituire per alcune giornate il coach Giorgolo. Quest'estate il presidente Biagio Properzi mi ha proposto di assumere la guida della squadra. Cercherò di mettere al servizio del gruppo le mie conoscenze. Provare a migliorare quello che abbiamo costruito lo scorso anno sarà molto difficile, perché tradotto significa vincere il campionato, però ci si deve provare*".

**Schietto, sincero e senza fronzoli, Fiorucci non si nasconde, la società in estate ha lavorato per mettergli a disposizione una rosa di primo livello, l'obiettivo è ambizioso ma promette di giocarsela fino in fondo.**

"*La squadra è stata rimaneggiata per metà, abbiamo dei giovani di belle speranze sui quali costruire il nostro futuro. Dobbiamo lavorare molto sull'amalgama, integrare i nuovi con la vecchia guardia comporterà del tempo ma noto nei ragazzi un grosso spirito di sacrificio. Mi piace definire la Editec Cannara Basket un bel cantiere in costruzione, dove ognuno sta cercando di offrire il proprio massimo. Stiamo lavorando molto sulla valorizzazione dei giovani, se entriamo nell'ottica di remare tutti nella stessa direzione credo che potremo toglierci tante belle soddisfazioni*".

**Campionato di buon livello tecnico con molta intensità, Fiorucci è sicuro che ci sarà da battagliare non poco.**

"*Ce la giocheremo con tutti a viso aperto, l'intensità è molto alta, a volte per sopperire ad alcune lacune tecniche, dovremo essere bravi noi a fare la differenza con le nostre qualità. La rosa a mia disposizione è di elevato spessore, è un bel mix di esperienza e gioventù, ho basi forti sulle quali costruire*".

**Il presidente Properzi annuncia la grande novità della società: una riorganizzazione certosina per puntare ad ambiziosi obiettivi.**

"*Abbiamo ritenuto doveroso darci una struttura: presidente e responsabile prima squadra Biagio Properzi, vice presidente e responsabile attività CSI Leonardo Ginepri, responsabile attività giovanili Enzo Lemma, direttore sportivo Matteo Properzi, attività amministrativa e minibasket Federico Bibi e Catia Ficarelli. Si è puntato tanto sul settore giovanile e devo dire che la risposta è stata ottima, ne siamo fieri. Vorrei citare e ringraziare anche gli allenatori delle giovanili: Nicola Barili under 14 ed esordienti, Marco Bordichini e Gabriele Brama minibasket. Continua la collaborazione col Basket Spello Sioux per quanto riguarda l'Under 17 e l'Under 19*".

Il coach Matteo Fiorucci

Il giocatore Federico Gambelunghe

**Nel giro di qualche settimana partiranno i lavori di ristrutturazione del Palazzetto.**

"*Lavori che per noi sono fondamentali, la struttura ha trent'anni, è diventato impossibile giocarci. L'amministrazione comunale ci ha fatto sapere che le operazioni di restyling partiranno a dicembre, per cui d'accordo con la Federazione ci siamo organizzati nel seguente modo: giocheremo in casa l'ultima partita il 10 dicembre poi tutte fuori sino al 4 febbraio. È un grande sforzo questo da parte nostra ma è necessario, perché altrimenti è inutile allestire una squadra di livello per puntare a traguardi ambiziosi se poi andiamo a giocare su un parquet impraticabile*".

**Properzi chiude ringraziando gli sponsor.**

"*È doveroso da parte mia dedicare un pensiero a chi sostiene il nostro progetto: Editec Srl per la Serie D e le giovanili, Kemtec Srl per l'amatoriale e la Sericap per il minibasket*".

ED.I.TEC.
EDILIZIA IMPIANTI TECNOLOGICI s.r.l.
ED.I.TEC s.r.l. Via Borgo G. Mazzini snc - 06033 Cannara (PG)
Tel. 0742 72875 - E-mail: editec.vanni@gmail.com

Sericap
Serigrafia, grafica e pubblicità
sericap.it
comm@sericap.it
sericap@sericap.it
0742 72162
370 3170049
Via del Lavoro, 06033 Cannara (PG)

STUDIO LAMBERTO CAPONI
+39 075 9869000
studiocaponi@gmail.com
+39 347 3659763
via Assisi, 64 - 06084 Bettona (PG)

Comune di
Cannara
ISTI TUZIO NALE
terrenostre | 40
numero 7 - OTTOBRE 2022

# PRIMA O POI QUESTA STORIA DOVRÀ FINIRE

di OTTAVIANO TURRIONI

**Che storia è?**

È la storia di una "usurpazione di immagine" andata avanti per più di mezzo secolo e che riguarda il luogo della Predica di San Francesco agli uccelli. Seppure senza alcun riscontro critico-bibliografico, si è continuato a veicolare il messaggio che il famosissimo episodio sia avvenuto in un bosco della città del Poverello.
È una tesi costruita ad arte, che ha avuto largo seguito, basti pensare ad alcuni programmi di Alberto Angela che a proposito di questo argomento inquadravano spesso il bosco in questione …

Tramonto a Piandarca - Foto di Mario Scaloni

Il progetto su Piandarca - luogo della Predica agli uccelli - che la nostra comunità ha avviato in quest'ultimo decennio, ha lo scopo di restituire a questo lembo di terra la sua dimensione storico-religiosa avvalorata da una secolare tradizione e soprattutto dalle "Fonti". È nata così l'idea del "Santuario all'aperto" a Piandarca, che il 12 giugno scorso ha visto l'inaugurazione della "prima pietra", ossia il collocamento di una statua di San Francesco che l'artista Antonio De Paoli di Pavia ha voluto rappresentare in uno slancio di unione tra terra e cielo a simboleggiare l'armonia, insita nel messaggio della Predica, tra la creazione e il Creatore.

L'evento del 12 giugno ha trovato naturalmente anticipazione sulla stampa, ma qualcuno ha voluto rimarcare il dubbio scrivendo: "Ad Assisi, però, questa tesi non convince" (che cioè Piandarca sia il luogo della Predica).
Ho allora scritto al direttore di quel periodico, spiegando invece le ragioni che sono a fondamento della iniziativa portata avanti da Comune, Terzo Ordine locale (OFS) e Regionale, Parrocchia, Comitato, con il sostegno della Diocesi e del Primo Ordine di San Francesco. Ho chiesto gentilmente di pubblicare il nostro chiarimento ma, nonostante l'assicurazione in tal senso, questo non è avvenuto. Poteva derivarne un dibattito interessante, ma si è preferito non andare oltre, chissà perché …

Questo era il mio commento alla affermazione "Ad Assisi, però, questa tesi non convince":

"Mi è venuta spontanea la domanda: Assisi, chi?
Domenica 12 giugno a Piandarca erano presenti, a parte la Presidente della Regione e il Presidente del Consiglio regionale, insieme a quattro sindaci e alle massime cariche istituzionali dell'Umbria: il sindaco di Assisi, i rappresentanti del Custode del Sacro Convento, del Convento della Porziuncola, della Diocesi, dell'Ordine Francescano Secolare Mondiale, di quello nazionale e regionale. Manca qualcuno? Allora ripeto: Assisi, chi?
Non basta dire che *non si è convinti*, bisogna dimostrare la propria tesi, documentandola. Non lo dico certo a chi ha scritto l'articolo, non saprei a chi indirizzarlo perché non è firmato, ma a quanti (si deve parlare al plurale?) ritengono questa tesi non condivisibile.

Il mio sforzo per restituire a Piandarca la dignità di luogo francescano che la storia le ha consegnato e sollevare il velo d'ombra e di indifferenza che molti, per interesse, hanno cercato di stendere, è partito da una semplice constatazione: come è possibile che da secoli e secoli la memoria collettiva indichi un posto preciso a Piandarca riferito alla Predica agli uccelli, che invece sarebbe un falso? Può un popolo di *molinari torvi e irriducibili…, coltivatori di farro, ribattitori di macine, bovari e tagliatori di boschi, cacciatori di lupi, intrecciatori di vimini*, come il Fortini definiva i Cannaresi dell'età di S. Francesco, aver conficcato una pietra in un campo di Piandarca e cominciato a ripetere: Qui San Francesco ha predicato agli uccelli?
Quanto avrebbe resistito una simile supposta invenzione?

Evidentemente non è stato così. La lunga indagine che ho condotto studiando Fonti Francescane, scrittori e commentatori del francescanesimo di ogni tempo, danno ragione alla tradizione: non ho mai trovato un riferimento al fatto che la Predica agli uccelli - quella famosissima che il mondo conosce - sia avvenuta in un luogo diverso da Piandarca, in questa terra verso Bevagna.

Che poi il Santo abbia predicato anche altrove agli uccelli, o cantato delle lodi a Dio insieme ad essi, è probabile, ma qui stiamo parlando della Predica agli uccelli che ol-

tretutto ha ispirato geni universali quali Giotto o Listz o Benozzo Gozzoli, ed è **Tommaso da Celano**, il primo biografo ufficiale di San Francesco a sciogliere ogni dubbio, quando scrive: …

[S. Francesco] *giunto presso Bevagna, vide raccolti insieme moltissimi uccelli d'ogni specie … corse da loro in fretta, lasciando sulla strada i compagni …* e quando conclude: *Siccome poi era un uomo semplice … cominciò ad accusarsi di negligenza, per non aver predicato prima di allora agli uccelli, dato che questi ascoltavano così devotamente la parola di Dio; e da quel giorno cominciò ad invitare tutti i volatili, tutti gli animali … a lodare e ad amare il Creatore* (*Vita prima …*, in Fonti Francescane, Padova 2000, cap. XXI, p. 458).

Si potrebbero citare a decine gli studiosi italiani e stranieri che in ogni tempo hanno fatto riferimento a Piandarca. Chi ritiene che la famosa Predica sia avvenuta in casa propria […] come se non bastasse tutta la ricchezza che in essa è contenuta, è una persona *interessata*, per dirla con p. Benvenuto Bughetti, ma non un *sereno studioso*: così il Bughetti definisce coloro che contestano il contenuto storico dei Fioretti, Fioretti che peraltro su questo argomento sono anche più espliciti del Celano. Ma una cosa è difendere i propri interessi, altra cosa è difendere la verità. ”

# Finalmente, inaugurato il progetto in collaborazione con Fai - Banca Intesa

Lo avevamo anticipato nello scorso numero di “Terrenostre”. È il progetto che ha per titolo “Dal Bosco di San Francesco in Assisi a Piandarca e il Sentiero della Predica agli uccelli”, frutto della nostra partecipazione alla VII edizione de “I Luoghi del cuore”. Per una svista della quale chiedo scusa, la Conferenza stampa nel titolo era indicata al 16 settembre. In realtà, come però era scritto nel testo, la data corretta è il 30 settembre.

Presso la chiesa di Santa Croce all'interno del Bosco di San Francesco, dunque, venerdì 30 u.s. si è tenuta la Conferenza di presentazione del progetto, il cui contenuto abbiamo illustrato nel n. 6 di questo mensile.

La delegazione del FAI che ha accolto i relatori era guidata dall'avv. Nives Maria Tei Coaccioli, presidente Regionale FAI Umbria, con la dott.ssa Laura Cucchia, responsabile del FAI-Bosco di S. Francesco e l'arch. Simone Menichelli, capogruppo FAI Assisi. Con il coordinamento di chi scrive, quale presidente del Comitato Piandarca, hanno preso la parola i vari relatori, a iniziare dalla dott.ssa Laura Cucchia, cui hanno fatto seguito gli interventi della Presidente Tei-Coaccioli, del sindaco di Assisi, ing. Stefania Proietti, del sindaco di Cannara, avv. Fabrizio Gareggia, della dott.ssa Paola Fioroni, vice presidente dell'Assemblea Legislativa- Regione Umbria, di fra' Jorge Fernandez, delegato del Sacro Convento, della prof.ssa Paola Fuciletti, ministra OFS Umbria.

Grande soddisfazione per aver raggiunto questo traguardo è stato il pensiero unanimemente espresso, traguardo che da una parte valorizza il prezioso patrimonio della tradizione storico-religiosa dell'Umbria, che da secoli custodisce il messaggio francescano di armonia del Creato con le sue creature, dall'altra è motivo di “*unione nei valori francescani tra le comunità di Cannara e di Assisi*” (Stefania Proietti) con quanti, “*percorrendo il sentiero che dal Bosco di San Francesco arriva a Piandarca, potranno sentire come proprio il messaggio attualissimo del Santo assisano, patrono d'Italia, che insegna l'amore e il rispetto per la Madre Terra*” (Nives M. Tei Coaccioli).

*In questa fotografia, scattata al termine della conferenza stampa, mancano il sindaco di Assisi, che dopo il suo intervento si è assentato per altro impegno istituzionale, e la ministra regionale Ofs Umbria.*
Da sx.: Simone Menichelli, Ottaviano Turrioni, Paola Fioroni, Fabrizio Gareggia, Nives M. Tei Coaccioli, Lucia Paoli (assessore Comune di Cannara), Laura Cucchia, fra' Jorge Fernandez.

**NOTA**: Un ringraziamento particolare è stato rivolto ai signori Francesco Raspa e Patrizia Sensi, a Luca Pastorelli, capo ufficio tecnico del Comune di Cannara, a Mario Scaloni per la parte amministrativa, a Dino Coccini per la cura costante del Sentiero e dell'Area meditativa, nonché al Comitato, che per oltre un decennio ha lavorato al raggiungimento di questo importante traguardo.

# “FLAUTI MAGICI” per la scuola di musica del concerto comunale “F. Morlacchi” di Cannara

Sett. 2022 - La Banda comunale

L'Amministrazione Comunale di Cannara, a favore del Progetto DOREMI della Scuola di Musica “Michele Taddei”, che è rivolto agli allievi delle nostre scuole primarie, ha donato trenta flauti elettronici, una novità assoluta per le loro caratteristiche tecnologiche.

Si tratta di strumenti molto innovativi, prodotti dalla ditta ARTINOISE, una start-up marchigiana con la quale collaborano alcuni professionisti cannaresi. Oltre ad essere un flauto normale - spiega il sindaco Fabrizio Gareggia - dispone di un apparato tecnologico avanzatissimo che gli consente di svolgere molteplici funzioni. Attraverso un'app dedicata, può emulare tutti gli strumenti (fiati, percussioni, strumenti a corda …) addirittura compilando, durante l'esecuzione di un brano, la scrittura delle note. Può, inoltre, essere utilizzato come interfaccia per la gestione di altri software di produzione musicale.

Proprio per le sue caratteristiche, risulta molto indicato per l'avviamento alla musica, consentendo ai docenti il pieno controllo nell'esecuzione dei brani. La nostra Banda Comunale - aggiunge - è la prima al mondo ad applicare questo nuovo strumento nella scuola di musica, e il suo debutto con la Banda è avvenuto il 21 settembre scorso, in occasione del Concerto in onore del Patrono di Cannara, San Matteo.

1929 - La Banda comunale

Comune di
# Bettona
terrenostre | 42
numero 7 - OTTOBRE 2022

## La comunità con sincera gratitudine

# 100 anni fa nasceva don Francesco Bianchi

di MICHELA PROIETTI

Il 20 novembre prossimo cade il centenario della nascita di don Francesco Bianchi, un uomo ed un sacerdote di altissimo profilo che ha rappresentato, nei luoghi del suo servizio, un solido esempio di dedizione a Dio e agli uomini.

Nacque a Bastia U. il 20 novembre 1922, esattamente un secolo fa. Nonostante gli anni in seminario siano stati pesanti, il giovane non si perse d'animo e continuò imperterrito il suo percorso che lo ha portato alla nomina il 13 luglio 1947.

Tornato nel suo paese d'origine, non passò in secondo piano e pensò di mettere a disposizione la sua voglia di fare e la sua intraprendenza per i giovani con numerose iniziative sportive, ricreative e culturali.

Seguì nel 1951 l'arrivo a Passaggio di Bettona dove trovò una piccola chiesetta di campagna, insieme ad una piccola realtà, ancora da costruire e far emergere.

Per il giovane, lungimirante e volenteroso, questo rappresentava il terreno fertile per poter far germogliare le sue idee ed arrivare alla comunità che vediamo oggi.

Grazie alla vendita dei beni di famiglia e di benefattori locali, costruì il circolo teatro, ancora oggi in uso che divenne un centro di aggregazione e di promozione della cultura anche per persone meno fortunate.

Don Francesco credeva molto l'associazionismo e lo sosteneva, ritenendo la condivisione di incontri ed iniziative comuni, un cammino idoneo per avvicinarsi alla fede.

Passaggio di Bettona piano piano rispose a questa idea, innovativa per l'epoca, e vide progredire un paese fino ad allora "inesistente" culturalmente e socialmente.

Con grande tenacia e aspirazione ottenne il 24 novembre 1952 la parrocchia "Madonna del Ponte" dove è stato parroco dal 1952 al 1991, anno della sua morte. A lui va il merito per l'edificazione della nuova chiesa parrocchiale con l'aiuto dei soci fondatori, provenienti da vari paesi d'Europa e poi consacrata nel 1965.

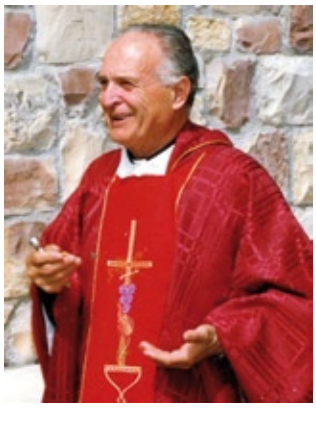
Dal 1947 al 1951 è stato anche a Bastia Umbra, dove affiancò il parroco.

Una vita non solo vissuta, come semplice prete, ma ben altro ha lasciato ai suoi fedeli che lo ricordano ancora oggi perché non ebbe a cura solo le anime, ma fu vicino ai problemi sociali dei suoi parrocchiani.

Per la comunità è stato "tutto": parroco, insegnante di religione a scuola, assistente nell'Azione Cattolica, confessore, consigliere, promotore di iniziative sociali e culturali, fondatore e benefattore del teatro Excelsior, ideatore e guida dei soggiorni estivi ed invernali di molti giovani e delle loro famiglie.

Nelle varie testimonianze e ricordi dei parrocchiani che lo hanno vissuto, fin da subito emerge la grande attenzione che ha rivolto ai giovani, prima poco coinvolti.

Era un uomo attento agli altri, capace di dare spazio e di valorizzare le persone per quello che erano e potevano dare, precorrendo anche i tempi, che non erano certo più facili e più felici di quelli attuali. Sentì i problemi sociali del momento e della sua terra, prediligendo i piccoli e i poveri, educando i giovani agli ideali di libertà e di giustizia, partecipando e contribuendo al progresso della comunità che gli era stata affidata.



A cento anni dalla nascita di don Francesco Bianchi, di questo uomo di Dio, di questo uomo innamorato della Chiesa locale, di questo amico di tanti bambini, di uomini e di donne, si vuole esprimere al Signore delle storie e dei cuori una sincera gratitudine.

---

di Lamberto Caponi
L'ARCHITETO

## COSTRUZIONI FREELAND

Ormai tutti sanno che qualunque opera realizzata su un'area libera ha bisogno di un'abilitazione. E anche se ciò che si vuole realizzare rientra nel campo degli interventi senza titolo, occorre valutarne attentamente una serie di aspetti e condizioni che ne limitano la fattibilità. Ne è un esempio l'ultima novità delle cosiddette "vetrate panoramiche", accolta da tanti con grande gioia, ma con vari dubbi ed interpretazioni. La norma è contenuta nel Decreto Aiutibis che va a modificare il Testo Unico sull'Edilizia. Si perché oggi non si fanno più le leggi, ma un susseguirsi di decreti, non importa la materia, che vanno a modificare le leggi di altre materie. Il sogno dunque di poter realizzare un piccolo rifugio, magari in legno o anche mobile per stare a contatto con la natura, rimane un privilegio di pochi. Il motivo di queste limitazioni è dettato dal fatto di evitare l'incremento del carico urbanistico e del consumo di suolo, oltre ai necessari collegamenti a servizi ed infrastrutture. C'è poi il criterio che nel bosco e vicino ai corsi d'acqua non si può fare niente assolutamente e in campagna deve abitare solo chi coltiva la terra. Non resta altro che osservare con una sana invidia ciò che proviene dal nord, le case Freeland o Tiny House, micro abitazioni completamente indipendenti e complete di tutto, funzionali ed ecosostenibili, per vivere in simbiosi con la natura e ritrovare il giusto spazio e il giusto tempo nel rispetto dell'ambiente, riconciliando la mente al proprio corpo e rigenerando lo spirito. Sono poste in punti isolati dove si può accedere in macchina e non troppo lontane dai centri abitati. Una filosofia di vita per coloro che sono consapevoli che esiste la possibilità di vivere nella natura e nello stesso tempo rispettarla in modo semplice e responsabile.

# PROGETTO FUOCO PERUGIA

termocamini • caldaie • stufe a pellet

## APPROFITTA degli incentivi del conto termico!

# Sconto in fattura fino al 65%

Bastia Umbra
Via dei Tigli, 8 - Tel. 075 8012924 www.progettofuoco.net

MEDCRED®
Finanziamenti per la Casa e l'Impresa

# Mutui e Prestiti semplici e veloci

- Mutui Casa fino al 100%
- Finanziamenti alle Aziende
- Prestiti Personali
- Fideiussioni e Cauzioni
- Assicurazioni
- Cancellazioni Crif
- Leasing

**BASTIA UMBRA / PG**
Via Roma, 51
www.medcred.it

**tel. 075 8005378**
**info@medcred.it**